

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

La seduta inizia alle 21:05

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Paganelli Donatella – Sindaco	presente
Giulioni Christian	presente
Busetto Luisa	presente
Ceccaroli Domenico Savio	assente
Mauri Mattia	presente
Galli Marco	presente
Annibali Mauro	presente
Fedrihelli Francesca	presente
Pretelli Alex	presente
Grandicelli Giorgio	presente
Angeli Ottorino	presente

Constatato il numero legale dei presenti, il Sindaco dichiara valida ed aperta la seduta nominando quali scrutatori nelle persone dei consiglieri Busetto Luisa, Francesca Fedrihelli, Angeli Ottorino.

**PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE
VERBALI SEDUTA PRECEDENTE**

PAGANELLI — SINDACO. Andiamo ad approvare i verbali del consiglio precedente che si è tenuto il 9 marzo 2016, le proposte sono elencate in cartella, comunque erano: consegna delle benemerienze ai donatori di sangue, approvazione verbali seduta, comunicazione del sindaco, gestione del

campo da calcio, spogliatoi e relativa attrezzatura in località Ca' Gallo nel Comune di Montecalvo in Foglia, è la convenzione. Ve li devo elencare tutti o ce li avete lì? Mettiamo ai voti? Ok. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

***Posta in votazione la delibera,
il Consiglio Comunale approva ad
unanimità***

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PAGANELLI - SINDACO. Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate. Questo l'avevamo già portato, ok. Il punto che ci interessa sono i risultati ottenuti. Allora noi abbiamo delle partecipazioni in tre società, la SIS Spa con la quota del 14%, la Marche Multiservizi Spa con una quota dell'0,09581% e la Megasnet Spa con una quota dello 0,75%. I risultati ottenuti dopo aver diciamo dato corso alle nostre richieste ed indicazioni comunque allo stato attuale la situazione è la seguente: la SIS Spa risulta nominato un amministratore unico che è anche l'organo liquidatore della società perché la società è in liquidazione, la Marche Multiservizi Spa ha un consiglio di amministrazione formato da 6 componenti di cui 5 nominati dai soci pubblici, la composizione è conforme a quanto disposto dall'art. 1, comma 729 della legge 296/2006, Megasnet Spa risulta nominato un amministratore unico e la nomina è conforme. La società Marche Multiservizi, pur non avendo aderito all'invito contenuto nel piano, ha una composizione dell'organo amministrativo comunque conforme alla legge. I compensi degli amministratori delle società partecipate sono i seguenti: Megasnet Spa ha un amministratore unico con un compenso di 25.000€ annui, SIS Spa un amministratore unico senza compenso. I compensi comunque sono regolari perché non sono superiori al 70% dell'indennità riconosciuta al sindaco del comune che detiene la maggior quota di partecipazione che sarebbe Pesaro e questo è previsto dalla legge, la società Marche Multiservizi lo stesso rispetta il parametro nel compenso che percepisce il presidente in quanto ha un compenso annuo di 38.000€, sempre lordi, mentre i consiglieri hanno un compenso di 9.000€ annui a fronte di un'indennità riconosciuta al sindaco del comune che è sempre Pesaro che detiene la quota di maggior partecipazione che è di 4.734,10 per mese cioè in proporzione perché non devono superare il 70%. Il personale ed acquisti di beni e servizi il

piano prevedeva per le società un contenimento e riduzione dei costi per il personale, incarichi esterni ed acquisti di beni e servizi, riteneva necessaria l'adozione di misure che estendessero al personale delle società i vincoli retributivi individuali e dalla retribuzione accessoria analoghi a quelli vigenti per i dipendenti pubblici ed il rispetto delle medesime disposizioni limitative delle assunzioni previste per il comune. Per gli acquisti e gli incarichi professionali le società avrebbero dovuto adottare procedure selettive e comparative al fine di consentire la più ampia partecipazione e risparmi di spesa. Il piano prevedeva inoltre che le società partecipate dovevano relazionare in merito all'osservanza degli indirizzi e delle disposizioni contenute nel piano e sui risultati ottenuti. In merito a quanto sopra ha relazionato solo la società Marche Multiservizi che con nota del 24 marzo 2016 ha fatto presente che non sono applicabili alle società le previsioni del piano relative al personale ai sensi di quanto disposto dall'articolo ecc. ecc. Questa era solo comunicazione e non va messo ai voti. Altra comunicazione: l'amministrazione continua diciamo il suo studio per la predisposizione di un impianto di sorveglianza. Abbiamo già dato un incarico a due società che ci hanno presentato due preventivi, un preventivo diciamo prevedente 12 telecamere che copra ad ampio raggio tutto il territorio del comune ed un altro preventivo che ha diciamo una predisposizione in loco cioè telecamere sui pali che ha sicuramente un costo inferiore ma non ha diciamo la potenzialità dell'altro con notevole spesa. Poi un altro preventivo ci deve arrivare da una ditta che ci ha presentato il gruppo di Ca' Gallo, è venuta, ha fatto un sopralluogo a tutto il territorio però non ce l'ha ancora fornito ed altro preventivo lo abbiamo richiesto alla società Dago che diciamo è la società che segue in pratica gli impianti su tutto il territorio provinciale con diciamo una predisposizione diversa in quanto comunque i costi sono elevati, appena avremo un po' di materiale più preciso poi magari se ne discuterà. Comunque, come avete visto, una somma al bilancio è stata messa e poi nel prosieguo approfondiremo anche perché bisognerà anche valutare le possibilità economiche fino a dove possiamo spingere o anche una

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

valutazione se di potenziamento magari della vigilanza nel periodo estivo, sono cose insomma da valutare. Per oggi diciamo che le comunicazioni sono queste. (Intervento fuori microfono). Ok. Poi siccome, come avete visto, è arrivata l'aggiunta di un punto all'ordine del giorno che è il punto n. 18 ma che diciamo riguardando la Tasi che perciò è una voce del bilancio, è bene che venga inserita dopo il punto n. 11, tra il punto n. 11 ed

il punto n. 12. Ok? Perciò bisogna, decidiamo di modificare l'ordine. Perciò mettiamo ai voti la modifica dell'ordine del giorno spostando il punto n. 18 al punto numero, fra l'11 ed il 12, diventa il 12.

***Posta in votazione la delibera,
il Consiglio Comunale approva con 10
voti favorevoli***

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

**PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE
RENDICONTO ESERCIZIO
FINANZIARIO 2015**

PAGANELLI - SINDACO. Allora in pratica noi oggi andiamo ad approvare il bilancio consuntivo dell'anno 2015 cioè quello che è stata diciamo la spesa e l'entrata dell'anno 2015 nell'esercizio già passato. È comunque stato un bilancio che ha rispettato le previsioni fatte dove abbiamo potuto portare avanti tutti i servizi sia servizi sociali che servizi culturali e servizi alla persona, le manutenzioni e le opere che avevamo predisposto, è un bilancio che ha avuto il parere del revisore dei conti. Non lo so, dopo lo vuoi spiegare insieme all'altro o vuoi fare una nota adesso?

ASS. GIULIONI. Ma secondo me su questo che è la base su cui poi partirà il bilancio 2016 potremmo magari dare alcuni cenni adesso per poi invece magari il bilancio preventivo...

PAGANELLI - SINDACO. Ok, lo spieghi dopo.

ASS. GIULIONI. Magari, ecco, su quello che ha detto il sindaco aggiungerei, giusto per ricordare che...

PAGANELLI - SINDACO. Aspetta Christian, sennò non ti riconoscono.

ASS. GIULIONI. Sì, su quello che ha detto il sindaco ovvero che si tratta di un bilancio che non ha avuto diciamo grossi stravolgimenti rispetto a quelle che erano le previsioni lo dimostra l'entità anche dell'avanzo che tutto sommato è contenuto, quindi diciamo non è né eccessivo ma neppure diciamo pari a zero o addirittura in disavanzo. Non è un risultato banale perché si tratta di un bilancio quello del 2015 che era il primo bilancio con la nuova contabilità dovuta al processo di armonizzazione contabile, quindi una difficoltà ulteriore che si aggiunge alla normativa, soprattutto quella tributaria che è, ripeto, schizofrenica perché alcune tassazioni

ci sono un anno e poi non ci sono, poi cambiano gli impegni, diciamo la distribuzione, quindi non è di per sé semplice né per i cittadini né per l'ente riuscire a gestire diciamo una legislazione così variabile sotto questi aspetti, in più il processo diciamo della nuova contabilità che ha investito il nostro comune dal 2015 ha portato un ulteriore elemento di novità che diciamo porta da sé che chiaramente si tratta di un primo anno non di test ma comunque di sperimentazione ed a posteriori possiamo dire quelli che sono stati gli aspetti positivi e negativi di questa nuova contabilità. Ricordo perché giustamente a distanza di un anno vediamo quelli che sono i risultati, come in ogni famiglia ad un certo punto si tira la riga e si vede quello che è il risultato di amministrazione. Bisogna però anche ricordare, secondo me, che partivamo da una situazione soprattutto di tagli, di trasferimenti degli enti locali dello scorso anno che era estremamente pesante e come purtroppo da molti anni a questa parte continuiamo a fare è stato fatto un enorme lavoro diciamo quasi sartoriale capitolo per capitolo entrando a vedere quelle che potevano essere le risorse recuperabili per poter garantire da una parte i servizi, cercare di non aumentare assolutamente la tassazione che purtroppo va ad incidere sulla carne viva dei cittadini in un periodo dove, ahimè, la ripresa economica tarda a farsi vedere per quanto ci siano alcuni segnali e quindi, ecco, gli obiettivi erano questi e diciamo mi ritengo soddisfatto che questa amministrazione sia riuscita a mantenere quanto era negli obiettivi che si era prefissata. Il risultato del 2015, come dicevo, non è altro che poi il punto di partenza da cui svilupperemo il discorso per quanto riguarda il bilancio di previsione 2016 ovvero il documento di programmazione dell'ente con cui chiaramente si dice, si andrà a definire, a prevedere perché è un bilancio previsionale quelle che sono le entrate, quelle che sono le spese, quegli che sono gli investimenti e su questo mi sento di ringraziare la minoranza perché come già l'anno scorso si sono resi disponibili ad un confronto costruttivo per

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

poter arrivare diciamo ad un risultato il più possibile condiviso. Tutto, grazie.

PAGANELLI - SINDACO. Grazie Christian. Se non ci sono interventi lo mettiamo ai voti. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

*Posta in votazione la delibera,
il Consiglio Comunale approva con 7
voti favorevoli*

*e 3 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli,
Angeli)*

*Posta in votazione l'immediata
eseguibilità,
il Consiglio Comunale approva con 7
voti favorevoli
e 3 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli,
Angeli)*

**PUNTO N. 4 - APPROVAZIONE
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DUP**

PAGANELLI - SINDACO. In pratica questo lo avevamo già portato nel consiglio precedente, l'unica nota di aggiornamento che è stata fatta è che sono state inserite le cifre del bilancio cioè l'altra volta il DUP l'avevamo presentato relazionale cioè avevamo raccontato quello che era stato e sono state

inserite solo le corrispondenti cifre che poi sono quelle del bilancio che abbiamo qua. Lo dobbiamo comunque votare, mettere ai voti. Allora favorevoli? Contrari? Astenuti?

*Posta in votazione la delibera,
il Consiglio Comunale approva con 7
voti favorevoli
e 3 voti contrari (Grandicelli, Pretelli,
Angeli)*

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

**PUNTO N. 5 - APPROVAZIONE
PROGRAMMA PER IL
CONFERIMENTO DI INCARICHI
DI STUDIO, RICERCA E
CONSULENZA AI SENSI
DELL'ART. 3, COMMA 55,
DELLA LEGGE 244/2007
(FINANZIARIA 2008) PER
L'ANNO 2016**

PAGANELLI - SINDACO. Allora non ci sono incarichi. (Intervento fuori microfono). Sì, adesso dopo di questo, giusto?

SEGRETARIO. No, anche questo, sono tutti insieme.

PAGANELLI - SINDACO. Anche questo?

SEGRETARIO. Sì, sì, sono tutti collegati.

PAGANELLI - SINDACO. Allora sì, siccome poi adesso da qui in avanti tutti i punti sono collegati al bilancio... (Interventi fuori microfono). Sì, anche questo, il 5, il 5 sì, sì, quello che ho fatto adesso, il 5, anche questo qua perché approvazione programma per il conferimento di incarichi di studio, consulenza, non ci sono incarichi mi pare.

SEGRETARIO. No.

PAGANELLI - SINDACO. No? Perciò questo lo possiamo fare anche per conto suo.

SEGRETARIO. Come volete.

Interventi fuori microfono.

PAGANELLI - SINDACO. Sì, sì, questo...eh?

GRANDICELLI. Andiamo a dire che non ci sono incarichi da conferire, quindi...

PAGANELLI - SINDACO. Non ci sono incarichi. Allora sarebbe...siccome tutti i punti che seguono sono tutti relativi al bilancio, allora la votazione va fatta punto per punto,

però la spiegazione potremmo partire con una spiegazione di seguito e fare, voglio dire, anche tutte le osservazioni di seguito. Poi quando abbiamo finito la spiegazione, passiamo alla votazione punto per punto, se siete d'accordo proseguiremo in questo senso. Perciò comincia con la slide, Christian.

SEGRETARIO. No, metti ai voti questo allora.

PAGANELLI - SINDACO. Ok.

SEGRETARIO. No, avete deciso di metterlo ai voti questo.

PAGANELLI - SINDACO. Ok, va bene. Allora propone che per l'anno 2016 non si ritiene necessario conferire degli incarichi di studio, ricerca e consulenza a soggetti estranei all'amministrazione; di dare atto che non rientrano nei suddetti incarichi le seguenti tipologie: le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi ed adempimenti obbligatori per legge; incarichi professionali conferiti per il patrimonio ecc. ecc. con tutti gli incarichi elencati.

GRANDICELLI. Qui c'è un errore.

PAGANELLI - SINDACO. Dimmi, qual è, dove?

GRANDICELLI. Competenza medico specifica ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 626/94, poi è stato abrogato.

PAGANELLI - SINDACO. Dov'è che lo leggi?

GRANDICELLI. Nella terza pagina al secondo capoverso.

GRANDICELLI. Testo sulla sicurezza, vero?

PAGANELLI - SINDACO. Competenza medico specifica ai sensi dell'articolo della 626... è il decreto legge 81, ok. Allora questo lo mettiamo ai voti.

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

SEGRETARIO. Ok.

PAGANELLI - SINDACO. Favorevoli?
Contrari? Astenuti?

*Posta in votazione la delibera,
il Consiglio Comunale approva ad
unanimità*

PAGANELLI - SINDACO. Allora vediamo
un po', siamo arrivati perciò dal punto n. 6 e
seguenti andiamo fino....

SEGRETARIO. Al 12, compreso quello che
avete spostato.

PAGANELLI - SINDACO. Andiamo fino
al 12, esatto, compreso il 18, li spieghiamo
insieme.

SEGRETARIO. E la discussione la mettiamo
al punto 12 che è quella del bilancio.

PAGANELLI - SINDACO. Ok. Perciò
possiamo cominciare la spiegazione,
Christian?

ASS. GIULIONI. Come volete.

PAGANELLI - SINDACO. Sì.

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

PUNTO N. 6 - TARI - TASSA SUI RIFIUTI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2016

PUNTO N. 7 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2016

PUNTO N. 8 - COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE ALL'IRPEF - CONFERMA ALIQUOTA ED ESENZIONE PER L'ANNO 2016

PUNTO N. 9 - IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC): MODIFICA REGOLAMENTO

PUNTO N. 10 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE TRIENNIO 2016/2018, ELENCO ANNUALE LAVORI PUBBLICI E PIANO DELLE MANUTENZIONI ANNO 2016

PUNTO N. 11 - PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2016

PUNTO N. 18 - TASI - TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2016

PUNTO N. 12 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 ED ART. 10 D.LGS. N. 118/2011

ASS. GIULIONI. Allora come dicevo uniamo tutti questi punti nella

discussione perché giustamente il bilancio di previsione è lo strumento di programmazione che al suo interno prevede i vari punti di quello che poi andremo a votare. Quindi va a prevedere quelle che sono le leve finanziarie di cui l'ente diciamo dispone, finanziarie uguali a tributarie, va a prevedere quelle che sono le opere pubbliche, va a prevedere quelle che sono le possibili alienazioni e va a prevedere quindi quali sono le entrate e quali saranno le uscite e quindi diciamo il tutto che deve comunque andare diciamo a prevedere un pareggio finanziario complessivo. Quindi l'importanza del bilancio di previsione in quanto è uno strumento di pianificazione e di programmazione finanziaria. Questo era ancora più vero nel momento in cui vi era il patto di stabilità, l'importanza non viene meno anche ora che il patto di stabilità è stato finalmente direi diciamo eliminato ma rimane comunque il vincolo dell'equilibrio finanziario. Quindi vedremo quelle che sono le entrate che l'ente può garantire e queste possono avere diversa natura vedremo, alcune dipendono da volontà non dell'ente stesso comune perché l'entità dei trasferimenti è una somma che viene assegnata direttamente dal governo centrale, dallo stato, entità direi molto aleatorie perché purtroppo diciamo sapere quanto lo stato ti concede i trasferimenti è sempre una variabile non di poco conto per la loro entità, è una variabile abbastanza aleatoria perché nel momento in cui ti viene comunicato al tuo responsabile finanziario l'entità di questi trasferimenti è più vario direi diciamo di quello che uno può immaginare. Quindi la difficoltà nel redigere anche in tempi diciamo certi, in tempi ragionevoli un bilancio deriva purtroppo anche da questo, l'enorme

incertezza in cui tutti i comuni si trovano perché se tu non hai questa voce di entrata importante è difficile andare a prevedere spese che non sono coperte. Quindi diciamo la giusta precauzione ti impone di dover avere un dato quantomeno diciamo verosimile. Il contesto in cui andiamo ad approvare il bilancio è quello purtroppo in cui ci troviamo da un po' di anni a questa parte, quindi continua una crisi economica, diciamo una crisi che non sembra quasi più ciclica ma sembra proprio un cambiamento radicale della società non solo italiana ma direi europea, se non mondiale. Il quadro normativo finalmente è rimasto non dico uguale ma pressoché diciamo abbastanza simile a quello del 2015 e quindi per il primo anno abbiamo ancora la Iuc che è l'imposta che va a comprendere al suo interno l'Imu, la Tari e la Tasi, alcune modifiche sono state effettuate però, ecco, rispetto ad altri anni almeno non ci sono tasse che sono sparite, tasse che hanno cambiato nome, tasse che sono state travestite con altra veste potremmo dire. Quindi andremo a vedere le varie componenti e le aliquote che sono state applicate o potremmo dir meglio riconfermate e quelle che sono le varie soglie di esenzione, i vari meccanismi diciamo di questa entrata comunale. Il bilancio di previsione, come purtroppo abbiamo appurato e spero, ecco, che questo messaggio sia stato colto anche dalla minoranza con cui ci siamo visti, abbiamo analizzato, sempre per quanto possibile perché comunque si tratta di un documento corposo, di un documento non semplice, anzi anche noi come maggioranza ci siamo espressi più volte per cercare di semplificarlo il più possibile, di cercare di avere dei capitoli di bilancio che abbiano una significatività nell'andarli a leggere più trasparente possibile. Quindi quello è uno sforzo che ogni

anno cerchiamo di migliorare, stante alcune denominazioni che sono di legge e quindi alcuni schemi sono diciamo necessari. Quello che abbiamo visto insieme è che anche il bilancio di previsione 2016, dopo sforzi fatti da diversi anni di razionalizzazione, di compressione della spesa, di pulizia di quelli che possono essere non dico sprechi ma magari qualcosa da eliminare, quindi diciamo è un lavoro estremamente preciso per andare ad incidere quanto meno possibile sui servizi e non incidere neppure nell'andare a richiedere e ad introitare ulteriore tassazione, dicevo dopo questi sforzi che vengono fatti ogni anno per limare, perfezionare, ottimizzare le varie voci di spesa, anche quest'anno il bilancio purtroppo su alcune spese, su alcune voci è abbastanza rigido. Quindi chi si aspetta dei vincoli, diciamo delle possibilità di manovra ampie rimarrà deluso perché dopo anni di tagli chiaramente è rimasto forse ben poco da eliminare. Dicevamo che nel 2015 che è l'anno che ci lascia in eredità un risultato di amministrazione è rientrato in adozione nel principio della competenza finanziaria potenziata e vedeva per la prima volta la contabilizzazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato che ritroviamo chiaramente adesso nel bilancio 2016 che non è più di transizione ma direi diciamo è il primo bilancio dopo il periodo di limbo che potremmo definire il 2015. Dicevo i trasferimenti dello stato: rispetto al 2015 vi è l'eliminazione pressoché della Tasi. La Tasi che è la tassa sulla prima abitazione viene eliminata e vi è una riduzione dell'Imu. Come vengono ristrate queste entrate? Ristrate nel senso diciamo come lo stato reintegra questo minor gettito che per imposizione statale è stato prelevato. Questo avviene grazie al fondo di

solidarietà che è variato nel suo rapporto di determinazione ovvero nel 2016 il 70% viene determinato su una base storica, il 30% in base ai fabbisogni standard, nel 2015 era 80-20. E quindi la maggior percentuale di Imu rimane al comune anziché dare allo stato. Il patto di stabilità questo, come vi avevo anticipato prima, è stato eliminato ed il saldo non deve essere più positivo ma paga zero. Quindi questa almeno diciamo è una parziale buona notizia. Alcune considerazioni: se è vero che i trasferimenti, diciamo il patto di stabilità è stato eliminato e le minori entrate dovevano essere ristrate dallo stato, comunque facendo i conti tra le entrate e le uscite vediamo che comunque anche quest'anno abbiamo altri 28.000€ e rotti di trasferimenti in meno e questo chiaramente è un punto fermo da cui partire. In più essendo nel corso degli anni tagli sempre più cumulativi perché ogni anno si sommavano i precedenti e questo chiaramente ha inciso su tutti i comuni, soprattutto quelli che si erano comportati in maniera virtuosa e cioè che avevano cercato di ridurre la spesa senza intaccare e cercare di intaccare la qualità dei servizi e senza incrementare la pressione fiscale. Quindi questo è il quadro generale all'interno di cui si instaura questo bilancio previsionale. Come amministrazione abbiamo deciso di seguire determinate linee guida, ci siamo dati ovvero la prima abbiamo deciso quattro punti cardine e quattro obiettivi. Dal punto di vista della spesa ancora una volta abbiamo cercato come sempre di fare un'analisi, una revisione estremamente analitica della spesa ovvero vuol dire andare a cercare di comprimere il più possibile i capitoli di spesa a fronte di minor risorse disponibili. Abbiamo cercato di garantire le manutenzioni ordinarie e straordinarie al patrimonio pubblico, quindi un'attenzione a quelle che sono

strade, edifici scolastici, edifici sportivi e pubblici in genere. Dal punto di vista dell'obiettivo del welfare sociale cercheremo con questo bilancio 2016 diciamo di garantire un mantenimento dei servizi educativi e socio assistenziali ritenuti fondamentali per la comunità cercando di garantirne sia la quantità che la qualità. Dal punto di vista delle entrate soltanto dopo una verifica di tutti i punti precedenti si potrebbe valutare l'eventuale necessità di una manovra sulle entrate mantenendo però il principio dell'equità fiscale. Premetto che l'obiettivo è stato pienamente raggiunto perché nessuna aliquota è stata variata rispetto al 2015 e quindi diciamo siamo riusciti ad evitare qualsiasi ulteriore sacrificio ai cittadini. Ed infatti gli obiettivi raggiunti: nessun aumento di aliquote per quanto riguarda Imu, Tasi e Tari, quindi la componente Iuc, nessun aumento per quanto riguarda l'addizionale Irpef, nessun aumento delle tariffe dei servizi a domanda individuale, neppure modifiche per quanto riguarda la Tosap e siamo riusciti a prevedere un capitolo ad hoc chiamato sicurezza e sorveglianza che deriva diciamo dalle istanze e dalla consapevolezza che chiaramente diciamo un'attenzione da parte dell'amministrazione su questa tematica era opportuna. Quali sono state le scelte dell'amministrazione nel dettaglio? Il programma conferimento incarichi è il punto che abbiamo approvato prima, quindi non ci sono necessità di conferimenti, per quanto riguarda l'Imu 2016 è importante ricordare quelle che sono le novità introdotte: l'Imu delle case date in comodato ai figli avrà una base imponibile ridotta del 50%, queste sono previsioni che derivano dallo stato, quindi non sono regolamentate dal comune ma noi chiaramente ne prendiamo praticamente atto e fanno

parte quindi del regolamento diciamo Imu. La riduzione della base imponibile del 50% avviene a determinate condizioni: i figli devono utilizzare queste abitazioni come abitazioni di residenza, i genitori devono risiedere nel comune, quindi in Montecalvo in Foglia, i genitori non devono possedere altri immobili in Italia, il comodato deve essere necessariamente registrato e l'immobile in comodato non sia un immobile di lusso, quindi A1, A8, A9, altrimenti decade automaticamente questa riduzione della base imponibile. Per quanto riguarda l'Imu sui terreni agricoli lo stato ha riportato un'esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare del '93, questo vuol dire che praticamente nel nostro territorio è ritornata la situazione come diciamo tre anni fa, l'Imu sui terreni agricoli c'è stata due anni e poi è stata eliminata e quindi da qui quella schizofrenia un po' che accennavo prima. L'Imposta Imu per quanto riguarda gli immobili locati a canone concordato è ridotta del 25%, sempre una previsione statale, quindi non è una previsione diciamo derivante da regolamento comunale ed anche vi è l'esclusione dei macchinari cosiddetti imbullonati nella determinazione delle rendite catastali Dee, quindi gli edifici diciamo industriali e questa è un'ulteriore previsione di derivazione statale. Dicevo per quanto riguarda le aliquote sono confermate, quindi sono le stesse ed identiche aliquote del 2015 e quindi diciamo rinvenibili tranquillamente sul sito web istituzionale e quindi nulla è variato rispetto sia alle categorie che alle aliquote rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda la Tasi la novità è che è stata eliminata diciamo sull'abitazione principale, si continuerà a pagare sugli immobili di lusso A1, A8, A9. Questo è un tributo che è stato istituito nel gennaio 2014 e doveva

essere destinato a finanziare i servizi indivisibili erogati ai comuni. Nel 2016 confermiamo aliquota detrazioni, quindi diciamo non va a variare nulla rispetto alle previsioni già confermate nell'anno 2015. Cosa significa che è stata abolita la Tasi nell'abitazione principale per il nostro comune? Avendo il nostro comune per regolamento previsto la Tasi solo per le abitazioni principali praticamente la Tasi nel nostro comune si azzerava e quindi deriva da qui un ristoro pressoché totale da parte dello stato. Il gettito della Tasi era intorno ai 110.000€, lo stato ce ne dà 105, ci riteniamo fortunati. Per quanto riguarda invece la Tari è l'ultima componente della Iuc, quella che potremmo definire la tassa sullo smaltimento dei rifiuti per intenderci, è una tassa che viene pagata da chiunque occupi o detenga locali o aree o a qualsiasi uso adibiti, sono definite con un piano economico finanziario che va a definire il costo del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, a questo piano economico vanno aggiunte tutte quelle che sono le componenti di costo come accertamento, riscossione insoluti, l'Iva di legge, quindi il piano finanziario dà il costo totale del servizio. Nel caso del piano finanziario del 2016 questo costo è di 350.000€ ovvero rispetto al 2015 c'è la previsione dell'aumento dell'1,5% che deriva diciamo da previsioni dell'Ata ed è stabilito in misura per tutti uguale. La tassa deve garantire la copertura integrale del 100% dei costi del servizio sia i costi di esercizio che di investimento andando a calcolare anche quelli che sono i costi di smaltimento rifiuti nella discarica, spazzamento dei rifiuti esterni e così via. Quali sono le novità nella Tari? Pressoché nessuna se non una variazione delle date, diciamo delle rate per l'anno 2016, quindi non sono previste variazioni né per la percentuale

di ripartizione domestico, non domestico, neppure vengono variati i coefficienti di adattamento per la superficie ed i coefficienti proporzionali per la produttività. Semplificando, il comune diciamo stante il piano finanziario l'ente può decidere alcuni parametri che è quando suddividere tra potenza domestica e non domestica ed alcuni parametri che sono dei coefficienti che il comune poi può decidere tra un minimo ed un massimo che ti dice comunque lo stato. Quindi non è stato toccato nulla rispetto all'anno 2015 e quindi l'unica variazione sono queste rate che saranno tre previste il 16 di giugno, il 16 di settembre ed il 16 di novembre. Per quanto riguarda la Tari anche le riduzioni sono previste sia per utenze domestiche che per utenze non domestiche, quelle diciamo identiche rispetto a quelle dell'anno precedente, mi piace ricordare un punto che l'anno scorso era stato aggiunto e che penso che qualifichi l'agire dell'amministrazione ovvero la riduzione per quelle categorie 16 del 20% (ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, bar, caffè, pasticcerie) qualora non abbiano installato attività di videogiochi con premi in denaro o che li abbiano rimossi nel corso dell'anno 2016. Quindi diciamo si tratta di un ulteriore segnale di contrasto per quanto diciamo un 20% chiaramente non vada a reintegrare quello che probabilmente è la perdita della dismissione delle chiamiamole macchinette, però comunque è un segnale di contrasto a questo tipo di fenomeno che è sempre più importante. Per quanto riguarda l'addizionale comunale Irpef nel 2016 confermiamo l'aliquota dello 0,6, è un'aliquota che va dalla 0,2 fino allo 0,8 al massimo ed andiamo quindi a confermare un'aliquota che è 0,6 dal 2012. Questa aliquota si accompagna alla previsione

di una soglia di esenzione fra tutti coloro che abbiano un reddito complessivo annuo inferiore o uguale a 9.000€. A questo punto, finita quella che è la parte della tassazione/tributi, il bilancio prevede un'analisi di quelle che sono le opere pubbliche che si andranno, che si vanno a prevedere e su questo possiamo integrare, sicuramente avvalerci dell'aiuto del tecnico che abbiamo qui in sede e che magari forse con maggior dettaglio e competenza tecnica può illustrarle, non so se il sindaco voleva su questo punto andare ad indicare alcuni punti qualificanti delle previsioni.

PAGANELLI – SINDACO. Ok. Allora dalla slide che vedete nel programma triennale 2016-2018 abbiamo previsto la realizzazione della scuola materna comunale a Ca' Lanciarino, ne abbiamo parlato altre volte anche perché abbiamo già un progetto che avevamo anche diciamo utilizzato per un bando, prevede l'ampliamento, in pratica la costruzione di una scuola materna proprio adiacente al plesso di Ca' Lanciarino. L'importo preventivato è di 845.000€, logicamente riusciremo a realizzarla solo se ci sarà un accesso a dei bandi, a finanziamenti sia regionali che statali per le costruzioni delle scuole perché sicuramente non siamo nelle condizioni di poter prendere 845.000€ di mutuo. L'altra invece opera che (inc.) è l'ampliamento del cimitero comunale di San Giorgio che realizza, casomai dopo nel dettaglio magari Alfonso ce lo spiega, un blocco di 86 loculi ed ha un costo di 280.000€. La realizzazione dei loculi solitamente avviene con autofinanziamento cioè i cittadini che chiedono l'acquisto dei loculi diciamo partecipano, vien autofinanziato. In più l'altra opera importante è l'intervento di realizzazione del campo di calcio con pavimentazione sintetica in località Ca' Gallo Ca' Leo con un costo di 125.000€, ma questo non è un costo a carico dell'amministrazione comunale perché diciamo viene finanziato con

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

un mutuo preso dalle società sportive, perciò non ha costi per l'amministrazione in quanto l'amministrazione continua ad erogare il contributo solito che dà alle società per la gestione dei campi. Poi nel piano, diciamo gli interventi questi sono interventi importanti e mentre posso, però fa parte delle manutenzioni dell'anno 2016, sono state previste il rifacimento dell'impianto di illuminazione lungo la strada provinciale di San Giorgio che ha un costo di 28.000 più 7.000 di oneri di sicurezza, poi la sistemazione della strada, che sarebbe l'ex strada provinciale, quella che collega Ca' Gallo a...che va verso Casilina che non è più strada provinciale ma è diventata strada comunale, quella versa in una situazione disastrosa perché è messa proprio male e lì da un primo preventivo un intervento diciamo per renderla dignitosa ci costerà dai 16.000 più 4.000€ di oneri. Poi sono stati previsti anche la manutenzione straordinaria delle strade cioè tutte quelle strade che sono diciamo in gravi condizioni e che hanno bisogno di una bonifica e sono stati previsti 33.000€ più 7.000€ di oneri di sicurezza. In più, ed è un lavoro questo già fatto, quasi ultimato perciò sarebbe la ristrutturazione e la messa in sicurezza del lastrico solare a Ca' Gallo, quello diciamo che faceva parte, se vi ricordate, della bonifica dell'ex Fy Jeans che poi faceva parte del progetto che non è andato a fine, non è andato a buon fine, comunque il lastrico solare è di proprietà nostro per la parte sotto cioè dell'amministrazione comunale per la parte sotto ed il lastrico solare del proprietario privato. Il costo, l'intervento costa complessivamente 38.260 più 6 mila 960 di oneri di urbanizzazione ma la parte che spetta all'amministrazione comunale ammonta a 30.000€. Poi dopo sono stati anche previste delle alienazioni di terreni che sono di patrimonio del comune, diciamo che parte di questi lotti facevano parte dell'opera, del progetto del centro di aggregazione con la convenzione con l'impresa. Perciò noi in questo momento abbiamo la disponibilità di una porzione di edificio in via Brodoloni, però

questo è un terreno o un lotto? (Intervento fuori microfono). È un terreno, non un immobile.

SANCHINI. Infatti no, c'è scritto immobile (porzione di lotto edificabile).

PAGANELLI – SINDACO. Eh, porzione di lotto, esatto, è un lotto edificabile, magari poi dopo tu ci spieghi tecnicamente dov'è. ...trasformazione urbanistica, questo è quello piccolino a Ca' Gallo, vero?

SANCHINI. Sì, esatto è un residuo di un terreno...

PAGANELLI – SINDACO. E' il residuo della... Ok, sì.

SANCHINI. Ex dell'Erap, l'abbiamo previsto nel piano delle alienazioni senza mettere il valore perché dovrà essere oggetto di trasformazione urbanistica, allora l'abbiamo previsto.

PAGANELLI – SINDACO. Perché è lì a Ca' Gallo, sì?

SANCHINI. Sì. È un pezzo di terreno di 300 metri quadrati circa ed è il residuo dall'edificazione delle case popolari da parte dell'Erap, è rimasto questo terreno frazionato di proprietà del Comune di Montecalvo in Foglia, l'abbiamo previsto nel piano delle alienazioni perché la nostra volontà è quella di andare ad una trasformazione urbanistica perché poi la superficie di 300 metri non permette l'ulteriore edificazione di case ma di trasformarlo in zona di completamento residenziale e porle in vendita, avevamo avuto delle richieste da parte di alcuni confinanti e quindi eventualmente lo porremo in vendita una volta che abbiamo fatto la trasformazione urbanistica a zona di completamento. È un piccolo residuo di terreno appunto in via Brodoloni, le altre situazioni le descriveva il sindaco sono dei lotti che ci derivano, che già

in passato avevamo inserito nel piano delle alienazioni, poi li avevamo tolti perché appunto facevano parte diciamo dell'intervento che volevamo fare di costruzione, di ristrutturazione all'ex Fy Jeans con parziale corrispettivo in vendita immobili. Sono in pratica due lotti, tre lotti, uno in via Buonarroti, se vedete questo lotto in via Buonarroti è 650 metri, rispetto al piano delle alienazioni di due anni fa perché quello dell'anno scorso, come vi dicevo, non c'era, abbiamo diminuito il valore perché abbiamo esperito due gare che sono andate deserte, avevamo messo un valore di 120€ al metro quadrato mi pare, è un lotto edificabile in zona di espansione, abbiamo diminuito il valore, per portarlo in vendita l'abbiamo portato a 96€ al metro quadrato il valore presunto del lotto, quindi è 62.400€ il valore che noi stimiamo del lotto. Poi abbiamo altri due lotti, uno in via Falcone e Borsellino, abbiamo preso come base lo stesso valore e l'altro lotto è in via Sant'Arcangelo, il valore è lo stesso, il valore totale è di più perché la superficie di questo lotto mi pare sia 714 metri. Poi l'ultimo punto che vedete del piano delle alienazioni è un lotto edificabile nella zona industriale in via Alessandrini, anche questo terreno non abbiamo messo il valore presunto perché la nostra è un'intenzione, quella del piano delle alienazioni la volontà è quella di andare alla trasformazione urbanistica di questo terreno che è comunale e quindi renderlo edificabile e poi porlo, quindi stimarlo e porlo in vendita.

PAGANELLI – SINDACO. Grazie Alfonso, sei stato tecnicamente più chiaro di me, speriamo che qualcuno sia interessato perché il momento non è facile. Niente, volevo in pratica fare delle piccole opere che sono andate, che abbiamo fatto in questo momento, Borgo Massano è stato...la settimana scorsa abbiamo asfaltato il passaggio pedonale in via Ticino, quella era un'opera che avevamo già predisposto e fa parte già del bilancio precedente come spesa, però diciamo va ultimata in questo momento, era il

collegamento fra via Ticino e via La Torre, quella era una zona, diciamo erano due strade chiuse di proprietà del comune ed abbiamo fatto un collegamento però lasciando un passaggio solo ciclabile e pedonale e però è un respiro per quella parte di Borgo Massano che ha una popolazione con un bel numero di bambini che vanno a scuola a piedi, per andare a scuola passano nella provinciale e la provinciale (inc.) che a Borgo Massano non è come quella di Ca' Gallo che abbiamo una circonvallazione molto frequentata ed anche pericolosa, perciò diciamo evitano il traffico e quella è un'opera già finita. Poi di altre piccole cose che abbiamo portato a compimento, il parco giochi dietro il centro sociale di Borgo Massano aveva bisogno di una messa a punto perché c'erano molti giochi rotti perciò sono stati diciamo aggiustati i giochi che si potevano aggiustare, acquistati anche dei giochi nuovi ed abbiamo messo anche i tappetini come c'è a Ca' Gallo diciamo per salvaguardare, per la pulizia, per quando i bambini cadono che si sporcano con il tempo brutto. Il problema di questi giochi, come è successo a Ca' Gallo, è sempre che purtroppo diciamo la cittadinanza, una parte, qualcuno diciamo perché è difficile puntare il dito, non ha cura del bene comune, forse sono bravate, diciamo che sono magari dei ragazzi che fanno delle bravate, non lo so però purtroppo capita spesso che succedono delle rotture ed infatti poi dopo bisogna intervenire con dei costi che vanno previsti nel bilancio perché poi magari abbiamo messo dei capitoli dove ci sono degli interventi precisi ma devi sempre avere anche una somma a disposizione per le emergenze. Di interventi diciamo ne sono stati fatti parecchi, poi non tutti sono a carico dell'amministrazione comunale ma sempre lungo il fiume, come abbiamo detto, tutti i progetti che c'erano fermi oppure che non erano ancora partiti sebbene fossero già stati finanziati dalla Regione e dalla provincia sono andati a compimento, vedi i lavori di via La Torre e gli interventi fatti alla Badia per il ripristino degli argini del fiume grazie anche

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

alla collaborazione del Consorzio di Bonifica che mettendo le condotte irrigue, facendo le condotte irrigue nuove per salvaguardare diciamo le condotte ha anche ripristinato gli argini. Poi dovrebbero partire a breve a Ca' Gallo i marciapiedi – giusto? – i tre marciapiedi che sono la via Venezia, via Trieste e via Raffaello. L'appalto per il campo da tennis mi pare che è andato – vero? – è già stata assegnata la ditta per rifare il...

GRANDICELLI. Lavori però dell'anno scorso.

PAGANELLI – SINDACO. Sì, questi sono lavori che facciamo quest'anno ma sono finanziati con il bilancio dell'anno scorso. (Intervento fuori microfono). Sì, devono partire, tutte e tre le vie, tutte e tre le vie devono partire sì perché gli asfalti di questo bilancio sono delle vie... adesso te le leggo: a Ca' Gallo – vediamo un po', le ho segnate – allora in pratica a Ca' Gallo come asfalti in bilancio di quest'anno sono 60.000€ di asfalti mi pare.

SANCHINI. Circa.

PAGANELLI – SINDACO. Circa. Sono stati previsti gli asfalti nella zona, si chiama zona Perugini ma sarebbe la via Giacomo Leopardi, poi la via Carducci, quello che dicevamo prima che è anche scritto nelle opere è la ex provinciale cioè la strada che collega da Ca' Gallo a Ca' Lanciarino, poi c'è via Marmolada Borgo Massano, via del Popolo Borgo Massano, un pezzo di via Gramsci qui a Montecalvo, una parte, non tutta, a San Giorgio c'è la via Alessandrini che sarebbe nella zona industriale perché la zona industriale diciamo non è più praticabile, ma sono degli interventi diciamo minimi, il minimo necessario cioè sarebbe necessario di più ma il minimo che possiamo fare con 60.000€ voglio dire. E poi ce ne era un'altra lì a San Giorgio che è via...

SANCHINI. Via delle Fabbriche.

PAGANELLI – SINDACO. Ah, sì, via delle fabbriche, sempre lì nella zona industriale.

SANCHINI. Ed a Ca' Gallo, mi sono dimenticato, via Giovanni XXIII.

PAGANELLI – SINDACO. Ah, e via Giovanni XXIII, esatto.

SANCHINI. Che è la via più lunga, quella dove ci sono le vecchie scuole elementari.

PAGANELLI – SINDACO. Questi diciamo sono... Quale?

SANCHINI. E' messa molto male, è la via dove ci sono le vecchie scuole elementari.

PAGANELLI – SINDACO. Ah, sì, sì dove c'è il senso unico.

SANCHINI. E' messa molto male.

PAGANELLI – SINDACO. No, anche quella dove è senso unico.

SANCHINI. Esatto. In quelle zone dove è messa particolarmente male prevediamo una scarifica per evitare anche di creare dei problemi con le quote oppure fare i marciapiedi troppo bassi facciamo prima la scarifica per 3 cm., poi rifacciamo il tappetino sopra, quindi la quota viene ripristinata la stessa.

PAGANELLI – SINDACO. Ok. Diciamo questi asfalti sono stati previsti su 60.000€ - no? – perché avevamo cercato... Poi dopo ci sono altri interventi che comunque vanno fatti che sono delle manutenzioni, ad esempio a Montecalvo un parco giochi proprio ha bisogno di un intervento assolutamente ed anche lì voglio dire abbiamo previsto delle somme come altre somme vanno per aumentare un po' l'illuminazione lì al centro sociale perché più che altro, essendo un luogo

frequentato dai ragazzi, quello ha bisogno di essere diciamo illuminato perché c'è una questione di sicurezza, non solo sicurezza dei ladri diciamo, una sicurezza sociale perché comunque dove girano i ragazzini è bene che sia un posto controllato ed illuminato. Poi dopo ci sono tanti altri piccoli interventi, infatti sono stati previsti sui 15.000€ per interventi del patrimonio. Diciamo che sui lavori di questo bilancio ne abbiamo 120.000€ di lavori e di manutenzioni che sono opere nuove, complessivamente sommando anche quelli che sono stati fatti, che sono già stati finanziati del bilancio precedente che però si riportano a pagamento adesso, diciamo che siamo sui 110.000€. Poi, così tanto per informazione, siamo riusciti, diciamo il costo non è nostro perché la strada provinciale di Borgo Massano è provinciale perciò ci ha pensato la Provincia, però lì era previsto un intervento per metà cioè fino alle scuole, fino al semaforo, diciamo siamo un po' intervenuti chiedendo, visto che si faceva un piccolo intervento, comunque di dare una sistemata al paese sono arrivati lì fino a San Giorgio sperando che adesso per un po' stiamo bene però, come dicevo prima, essendo il traffico pesante che passa dentro il paese insomma un po' di difficoltà ci sono. Io cos'altro dire su altri interventi fatti a Ca' Gallo mi sembra di non aver... Ah, beh, sì abbiamo, fa parte diciamo, è sempre un intervento fatto con l'Unione, però comunque noi facciamo parte dell'Unione, l'intervento sulla palestra, finalmente anche quello siamo arrivati a compimento. Un mutuo...

SANCHINI INTERVENTO. Cioè appaltato.

PAGANELLI – SINDACO. Eh, lo abbiamo appaltato.

SANCHINI. Abbiamo ottenuto il mutuo ed abbiamo fatto gli appalti.

PAGANELLI – SINDACO. Eh, abbiamo fatto gli appalti perciò fra un po' si parte anche quello, quando io dico a compimento dico

finalmente partiamo perché poi si parla sempre degli stessi lavori, ma non si vedono partire. Fra un po' insomma, al termine delle scuole perché quelli sono lavori da fare...

SANCHINI. A giugno faremo la consegna dei lavori.

PAGANELLI – SINDACO. Esatto, da fare quando non ci sono i ragazzini. Dicevo, anche se quello è un intervento fatto con l'Unione perché la proprietà è dei 4 comuni, comunque è un intervento portato avanti. Così come abbiamo fatto, quella è roba nostra, la messa in sicurezza e l'isolamento del tetto della Sis, no?

SANCHINI. Però l'ha pagato sempre l'Unione.

PAGANELLI – SINDACO. Sì, che l'ha pagato sempre l'Unione però comunque fa parte di lavori di cui facevamo parte anche noi, del nostro comune, del nostro territorio. Come dicevo prima, pur nelle ristrettezze economiche perché mancando 28.000€, poi come dicevamo l'altra sera fortuna che con la rinegoziazione dei mutui abbiamo diciamo liberato 60.000€, una metà ci sono serviti per ripianare il mancato introito da parte dello stato, diciamo ci rimangono a disposizione 30.000€ che derivano da quel risparmio. Diciamo che è un bilancio che chiude, chiude bene, siamo riusciti anche a creare questo capitolo sulla sicurezza che non avevamo, perciò abbiamo creato questo capitolo sulla sicurezza di 15.000€ e comunque siamo riusciti, come ha detto prima Christian, a mantenere in piedi tutti i servizi a partire dall'assistenza domiciliare all'assistenza scolastica, anzi l'assistenza scolastica è stata anche implementata di qualche ora per il sostegno ai ragazzi nella scuola materna di Montecalvo in Foglia e senza intervenire sulle tariffe, anche se le nostre sono le tariffe più basse del territorio perché se facciamo il raffronto comunque fra i comuni che servono il plesso di Ca' Lanciarino che sono all'interno

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

dell'Unione noi siamo più bassi. Per quest'anno abbiamo deciso come amministrazione comunque di non andare ad aumentarle, poi magari gradualmente bisognerà anche vedere, però per quest'anno siamo riusciti a mantenere diciamo gli stessi servizi, anzi anche ad implementare qualche ora in più, come dicevo, per l'assistenza scolastica ma anche come dicevo forse lavoro perché ne abbiamo anche una nuova mi pare con le stesse entrate perché non abbiamo aumentato, come abbiamo visto prima, nessuna aliquota. Perciò mi pare che ci siano dei buoni margini per dire che abbiamo operato diligentemente e nell'occhio di avere diciamo una – come posso dire? – sempre quell'attenzione che è caratteristica nostra di venire incontro alle famiglie, alla popolazione, a chi insomma ha delle necessità. A questo punto può integrare Christian.

ASS. GIULIONI. Solo poche cose, diciamo c'è veramente poco da aggiungere all'esposizione che ha fatto il sindaco su quelle che sono state le azioni messe in campo da questa amministrazione. Dopo i propositi e gli obiettivi e, perché no, anche il compiacimento per qualche risultato, pur nelle difficoltà, raggiunto penso che sia sempre diciamo un comportamento serio anche evidenziare quelli che sono magari i punti in cui si può e dobbiamo migliorare ed alcune raccomandazioni che faccio a me stesso, faccio come facente parte di questa amministrazione, come consigliere e la faccio diciamo alla macchina amministrativa tutta. Sicuramente dovremmo stare attenti sempre più al discorso, diciamo alle potenzialità che vengono dall'intercettare quelli che sono bandi e finanziamenti che derivano da Regione, Italia e soprattutto Europa perché diciamo viene da sé che i trasferimenti e le risorse proprie del comune difficilmente potranno variare in positivo, quindi prima ne prendiamo atto e ci attrezziamo e più probabilmente riusciamo a fronteggiare gli anni che ci attendono. Una seconda raccomandazione che

è anche un ringraziamento agli uffici che hanno collaborato nella redazione di questo bilancio e la raccomandazione è abbiamo visto quanto sia importante la collaborazione, la commistione tra i diversi punti di vista tecnico, finanziario, ragionieristico, tributario cioè abbiamo visto come sia sempre più fondamentale la copresenza, la collaborazione, chiamiamolo diciamo il lavoro a braccetto tra questi due punti di vista che necessariamente in una realtà complessa e sempre più complessa anche in un piccolo comune devono andare per forza assieme e solo così possono fornire all'amministrazione un quadro completo che permette poi di prendere decisioni che non sono né semplici né banali, anzi per certi versi sono molto complesse nonostante la realtà nostra sia contenuta. Quindi, ecco, sempre una maggiore attenzione a quelle che sono fonti di finanziamento esterne e da qui mi viene da pensare anche alle possibilità che ci sia (inc.) con l'ente Unione 4 Colli che è diciamo anche quella una chiave di lettura sicuramente importante perché maggiori servizi riusciamo ad implementare, quindi questa è un'esortazione a tutti noi a lavorare in questo senso, maggiori servizi riusciamo a mettere in condivisione e più risorse lo stato può dedicarci. Quindi diciamo un'ulteriore fonte di risorse sicuramente può essere anche, anzi dovrà esserlo da qui in futuro l'Unione 4 Colli. Ecco, solo questo.

PAGANELLI – SINDACO. Bene. Non so, apriamo gli interventi. Grandicelli.

GRANDICELLI. In riferimento a quello che diceva l'assessore l'Unione dei 4 Colli non si è più riunita da fine dicembre ad oggi.

PAGANELLI – SINDACO. Ti è arrivata la comunicazione?

GRANDICELLI. Sì, va bene per un consiglio che non dice niente. Abbiamo fatto i consigli per far (inc.) sua ed è finita lì l'Unione dei Comuni e dei servizi ancora non si è visto

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

nulla. Uno è questo. Poi volevo chiedere, io sono convinto che è molto difficile fare quadrare i conti di un bilancio e do atto che non avete aumentato le tasse però una certa rimodulanza si poteva fare secondo me. Anche l'anno scorso avevo detto quello sui lotti edificabili che è una (inc.) su una proprietà che non dà reddito praticamente, quindi secondo me, anche l'anno scorso l'avevo detto, si poteva diminuire quell'aliquota lì. Poi chiedo alla ragioniera se queste aliquote è merito del comune oppure è una...

PAGANELLI – SINDACO. Cosa?

POLIDORI. Lei dice le aliquote?

GRANDICELLI. Sì, che non si possono abbassare quest'anno.

POLIDORI. No, l'aliquota è l'amministrazione che se le...

GRANDICELLI. Sì.

POLIDORI. E non si potevano, si rimodulare...

GRANDICELLI. Quindi anche...anche un'imposizione è stata questa diciamo.

PAGANELLI – SINDACO. Diciamo che non...

GRANDICELLI. Siete stati bravi...

PAGANELLI – SINDACO. Siamo stati bravi perché non abbiamo modificato niente cioè perché? Perché comunque tu le entrate se io vado a rimodulare l'Imu sulle proprietà – no? – comunque mi diminuisce l'entrata cioè non aumentando, non potendo aumentare in altri fronti voglio dire tanto alla fine il cerchio si deve chiudere cioè non posso intervenire in altri fronti ed è vero che l'avevamo detto, però in questo momento non ci sono insomma gli

spazi.

GRANDICELLI. Poi, niente, volevo una precisazione da Alfonso sulle somme a disposizione comprese le norme di sicurezza di questo... (Intervento fuori microfono). Sì, ammontano a circa il 25% della somma totale dell'importo...

SANCHINI. Non sono gli oneri di sicurezza.

GRANDICELLI. Sì, non sono di sicurezza, ho capito, però il 25%, è il 25%...

SANCHINI. Somme a disposizione indicativamente sono l'Iva che in alcuni casi è al 10, ma in alcuni casi è al 22, gli oneri di sicurezza e più altre somme...

GRANDICELLI. Normalmente mi pare si aggirino sul 10-12% mi sembrava a me, mi sembrava un po' eccessivo questo, questa cifra, ecco.

SANCHINI. No, il tuo consiglio è che solo l'aliquota Iva nel migliore dei casi è il 10%, quindi di solito le somme a disposizione, considera che, facciamo un esempio, per esempio il primo caso che vediamo rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione a 7.000€, sono 2.800€ l'aliquota Iva sui lavori, sono altri 1.500€ gli oneri di sicurezza per quell'impianto e siamo a 3.000...

PAGANELLI – SINDACO. 4.000.

SANCHINI. A...4.300? Se non sbaglio, no?

GRANDICELLI. Sì, 4.300.

SANCHINI. 4.300 e poi abbiamo previsto circa 1.500€ di imprevisti e siamo a quasi 6...

GRANDICELLI. 5 e 8.

SANCHINI. Quasi 6.000, 4.300, 5.800 e poi

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

abbiamo previsto una somma nel calcolo, questo ti premetto che è un calcolo sommario preliminare, non è il progetto esecutivo, abbiamo previsto una somma per i quadri e per la sistemazione dei quadri di 1.200€. Quindi questo è come vengono i 7.000. In alcuni casi ci sono delle opere che non sono completamente al 10%, alcuni acquisti, sono al 22 per cui le somme a disposizione, quando il sindaco diceva oneri di sicurezza, non sono solo gli oneri di sicurezza ma le somme a disposizione comprendono normalmente l'Iva, gli oneri di sicurezza, gli imprevisti, le spese tecniche, quando ci sono e quando non facciamo il progetto nostro all'interno ed eventuali opere in economia che esulano dal quadro. Faccio un esempio: nel rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione per esempio il quadro elettrico non lo abbiamo previsto, la sistemazione del quadro elettrico non l'abbiamo prevista con l'ampliamento, con la sostituzione dei lampioni e delle linee perché qui abbiamo delle voci specifiche, condotta elettrica, palo e basamenti mentre il quadro lo abbiamo previsto a parte, ecco. Questo per descrivere come derivano quelle somme.

PAGANELLI – SINDACO. Riguardo all'Unione volevo solo ricordare purtroppo che avevamo sempre questa questione di Tavoleto che andava in fusione con Urbino e tutte diciamo le azioni che si volevano fare erano sempre bloccate da questa cosa, però in questi mesi stiamo ragionando, abbiamo ragionato, abbiamo guardato un po' verso Valle Foglia ed anche verso Urbino per vedere di come associare la polizia municipale, ne abbiamo parlato con Urbino, ne abbiamo parlato anche con Valle Foglia perché comunque ci hanno interpellato e stiamo ancora valutando. Logicamente il discorso della fusione di Tavoleto ci ha bloccati perché qualsiasi altro servizio si parlava di mettere insieme, poi – capito? - non riuscivi a fare il quadrato perché mancava poco sempre, ti ricordi, era settembre, era novembre, è arrivato

aprile e poi ci siamo ritrovati che adesso abbiamo un comune commissariato. Adesso a questo punto vedremo, ci vediamo il 30 velocemente perché dobbiamo approvare questo bilancio, però per decidere cosa fare nell'Unione bisogna che sentiamo il commissario. Di solito i commissari dovrebbero portare avanti le linee già create dall'amministrazione uscente, penso, però bisogna che comunque facciamo questi calcoli. Questo non ci ha aiutato, assolutamente, tu pensi che...cioè a me dispiace molto perché sinceramente io in questa Unione ci ho sempre creduto insomma ed è l'unico baluardo di salvezza che abbiamo perché come diceva l'assessore Giulioni Christian mettere comunque servizi nell'Unione ci dà quella possibilità di avere delle risorse in più che ci permettono insomma di regolarci meglio perché se non siamo sempre con questa coperta tirata che più di quella, tiri tiri e di più non ce ne è. Altri? A questo punto come si procede?

SEGRETARIO. Mettete in votazione gli altri punti ed arrivate al bilancio preventivo, c'è da discutere gli emendamenti.

PAGANELLI – SINDACO. Ok, ok. Allora dobbiamo ripartire la votazione dal punto 6. Allora punto n. 6 mettiamo in votazione: approvazione piano finanziario e tariffe anno 2016 per la Tari . Le spiegazioni le abbiamo già fatte, perciò procediamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

***Posta in votazione la delibera,
il Consiglio Comunale approva con 7
voti favorevoli
e 3 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli,
Angeli)***

***Posta in votazione l'immediata
eseguità,
il Consiglio Comunale approva con 7
voti favorevoli***

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

e 3 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli, Angeli)

Punto n. 7: Imposta municipale propria – Imu – Determinazione aliquote e detrazioni anno 2016. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Posta in votazione la delibera, il Consiglio Comunale approva con 7 voti favorevoli e 3 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli, Angeli)

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio Comunale approva con 7 voti favorevoli e 3 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli, Angeli)

Punto n. 8: Tributi. Compartecipazione all'addizionale Irpef – Conferma aliquota ed esenzione per l'anno 2016. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Posta in votazione la delibera, il Consiglio Comunale approva con 7 voti favorevoli e 3 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli, Angeli)

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio Comunale approva con 7 voti favorevoli e 3 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli, Angeli)

Punto n. 9: Tributi. Imposta unica comunale (Iuc): modifica regolamento. Abbiamo detto l'unica cosa che è stata modificata sono le scadenze. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Posta in votazione la delibera,

il Consiglio Comunale approva con 7 voti favorevoli e 3 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli, Angeli)

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio Comunale approva con 7 voti favorevoli e 3 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli, Angeli)

Punto n. 10: Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche triennio 2016/2018, elenco annuale lavori pubblici e piano delle manutenzioni anno 2016. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Posta in votazione la delibera, il Consiglio Comunale approva con 7 voti favorevoli e 3 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli, Angeli)

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio Comunale approva con 7 voti favorevoli e 3 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli, Angeli)

Punto n. 11: Ufficio tecnico. Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari anno 2016. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Posta in votazione la delibera, il Consiglio Comunale approva ad unanimità

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio Comunale approva ad unanimità

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

SEGRETARIO. Adesso c'è l'ex 18.

PAGANELLI – SINDACO. L'ex 18 che era qua, che era: Tasi – Tributo per i servizi indivisibili – determinazione delle aliquote e detrazioni anno 2016. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

***Posta in votazione la delibera,
il Consiglio Comunale approva con 7
voti favorevoli
e 3 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli,
Angeli)***

***Posta in votazione l'immediata
eseguibilità,
il Consiglio Comunale approva con 7
voti favorevoli
e 3 voti astenuti (Grandicelli, Pretelli,
Angeli)***

Punto n. 12.

SEGRETARIO. 12 ci sono gli emendamenti.

PAGANELLI – SINDACO. Ok. Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 (art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 ed art. 10 D.lgs. n. 118/2011). Allora ci sono gli emendamenti per la variazione delle sole partite di spesa proposte dal consigliere Grandicelli Giorgio. Allora gli emendamenti sono comunque soggetti al parere del responsabile del servizio finanziario. Vi leggo il parere. Allora in riferimento agli emendamenti presentati in data 20 aprile 2016, prot. 1753 dal consigliere Grandicelli Giorgio si esprime il parere in ordine alla regolarità contabile a norma dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 18 e 19 del vigente regolamento di contabilità. Si esprime parere contrario per l'emendamento che propone di destinare € 1.500 previsti per il nucleo di valutazione ed € 1.800 quale quota associativa per il sistema bibliotecario in quanto le suddette spese sono relative a convenzioni già

stipulate e scadenti rispettivamente nel 31/12/2019 quella relativa al nucleo di valutazione ed al 31/12/2016 quella relativa alla quota associativa per il sistema bibliotecario. Pertanto eventuali modifiche ai capitoli di spesa potranno avvenire solo dopo revoca delle convenzioni. Mentre si esprime parere favorevole sugli altri emendamenti acquisiti al protocollo n. 1753 del 20 aprile 2016 che sono: spostare dal capitolo 1730/2 3.000€ dal capitolo volontariato anziani, spostare dal capitolo 1036 335€ dal Premio Metauro e spostare dal capitolo 2498 che è manutenzioni di strade la somma di 6.000€ e spostare dal capitolo 1144 dal capitolo bonifica amianto la somma di € 5.000. Comunque dobbiamo mettere ai voti anche quelli che hanno il parere negativo.

SEGRETARIO. Tutti.

PAGANELLI – SINDACO. Ok. Allora partiamo dalla...

GRANDICELLI. Scusate, posso dire una cosa?

PAGANELLI – SINDACO. Sì.

GRANDICELLI. Quelli che hanno avuto un parere negativo non si possono, le convenzioni di fatto non si possono discutere in un consiglio prossimo?

SEGRETARIO. In un consiglio prossimo potete discutere quello che volete, ma in questo momento quelle convenzioni sono in piedi, quindi noi non possiamo mutare la copertura finanziaria all'emendamento.

PAGANELLI – SINDACO. Cioè non si possono scegliere le convenzioni.

SEGRETARIO. No, la domanda di Grandicelli era se si potevano ridiscutere, voi potete ridiscutere tutto in consiglio comunale, sta di fatto che quelle convenzioni hanno

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

comportato l'adozione di un impegno di spesa, per togliere l'impegno di spesa bisogna togliere l'atto a monte che è la convenzione, fino a che l'atto è in piedi noi non possiamo esprimere un parere contabile favorevole perché quei soldi sono già impegnati, tutto lì.

PAGANELLI – SINDACO. Ok. Però comunque adesso dobbiamo mettere ai voti questi emendamenti. Allora mettiamo... Tutti?

SEGRETARIO. Uno alla volta.

PAGANELLI – SINDACO. Sì, sì, uno alla volta, sì, sì. Allora parto da quello che ho qui sopra, il primo...

SEGRETARIO. Il primo, allora questo definiamolo 1.

PAGANELLI – SINDACO. Ok, 1 che sarebbe capitolo 420, spese per il nucleo di valutazione che ha avuto il parere contrario dal responsabile finanziario dell'ufficio ragioneria ed in pratica come consiglio comunale dobbiamo votare se accettare o respingere questo emendamento. Allora io propongo di respingere questo emendamento 1) per la motivazione espressa dall'ufficio ragioneria, 2) anche perché comunque il nucleo di valutazione è obbligatorio per legge.

GRANDICELLI. E non serve a niente.

PAGANELLI – SINDACO. Adesso che non serve a niente è una tua opinione.

SEGRETARIO. Bisognerebbe dirlo allo stato.

PAGANELLI – SINDACO. Però comunque lo prevede l'articolo... (Interventi fuori microfono). D.lgs. 150/2009.

SEGRETARIO. Il nucleo di valutazione è obbligatorio, si può scegliere tra il nucleo di

valutazione che può essere anche composto diversamente da come l'abbiamo composto noi.

GRANDICELLI. Senza spese.

SEGRETARIO. No, può essere composto diversamente, non senza spese, noi siamo tra i pochi comuni nelle Marche che hanno un nucleo di valutazione dove uno dei componenti è il revisore e questo incarico lui lo sa da quando viene estratto a sorte, altri comuni non ce l'hanno oppure l'organo di valutazione è indipendente, che viene designato dall'Anac, sono tre professionisti esterni si può scegliere e noi abbiamo scelto il nucleo di valutazione perché è quello meno oneroso. Poi ci sono dei comuni che fanno con un organo solo, con una persona sola, secondo me è una persona molto imparziale quella che lo fa e deve essere bravissimo, a voi purtroppo il segretario non vi è capitato né imparziale né bravissimo ed allora mi dispiace per voi, vi tocca pagare all'esterno. (Intervento fuori microfono). No, perché il segretario non prende niente, il revisore non prende niente, è solo l'esterno.

PAGANELLI – SINDACO. E' solo l'esterno.

SEGRETARIO. A questo punto vi dovete prendere un esterno. Allora il n. 1 è quello relativo all'utilizzo dei soldi del fondo, del nucleo di valutazione al fondo per...

PAGANELLI – SINDACO. Nucleo di valutazione al fondo per la sicurezza e sorveglianza.

SEGRETARIO. Ok. Allora chi è favorevole vuol dire che recepisce l'emendamento proposto dal consigliere Grandicelli.

PAGANELLI – SINDACO. Ok. Chi è contrario lo respinge.

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

SEGRETARIO. Esatto.

PAGANELLI – SINDACO. Ok.

SEGRETARIO. Allora...

PAGANELLI – SINDACO. Perciò favorevoli? Contrari? Astenuti?

***Posto in votazione l'emendamento n. 1,
il Consiglio Comunale respinge con 3
voti favorevoli (minoranza)
e 7 voti contrari***

SEGRETARIO. Poi 2. Ed è?

PAGANELLI – SINDACO. Poi 2 è l'emendamento che prevede lo spostamento dal capitolo 1730/2 volontariato anziani la somma di 3.000€ ed assegnarlo al capitolo sicurezza e sorveglianza.

SEGRETARIO. Va bene.

PAGANELLI – SINDACO. Ok. Allora il capitolo volontariato anziani nel bilancio prevede una cifra di 7.500€, voi chiedete lo spostamento di 3.000€. A questa richiesta la giustificazione per la quale io sono contraria è che comunque quel capitolo è un capitolo diciamo che dà un aiuto perché il volontariato anziani svolge comunque una funzione sociale, in che senso? Noi lo utilizziamo anche per il nonno vigile, il nonno vigile, assistenza sui pulmini, poi non è detto che questa somma venga utilizzata tutta nell'anno perché potrebbe essere che non la si spende tutta, tutti i 7.500€ in un anno ma prevedendo che comunque in questo capitolo ci vanno tutti questi interventi, nonno vigile, assistenza sui pulmini, perché l'assistenza sui pulmini normalmente finché li abbiamo avuti la si faceva con i lavoratori socialmente utili cioè i lavoratori che sono in mobilità, che perciò percepiscono un'indennità di mobilità dall'Inps e gratuitamente vengono a fare

questo servizio. Siccome poi la norma è stata modificata e non ce ne sono stati assegnati altri e quelli che abbiamo vanno in esaurimento, diventa anche rischioso diciamo non pensare che poi ci può essere la necessità. Però ci sono anche altre funzioni che vengono fatte dall'Auser in questo contesto perché ad esempio potrebbe esserci, come c'è stato e ce ne saranno sempre, delle situazioni di disagio anche psicologico cioè la solitudine, pensate a delle persone che sono sole e che perciò hanno bisogno di un po' di compagnia, con l'Auser, l'Auser che è un'associazione di volontariato, possiamo dare un sostegno di compagnia a queste persone. Così come magari potendo fare un po' di verde leggero dai la possibilità ad una persona che si sente diciamo depressa, sola, chiusa in casa di uscire, fare un'opera leggera che è utile alla collettività ma nello stesso tempo gli dà la possibilità di stare in mezzo alla gente perché quando tu esci da casa hai anche questo sollievo morale. E siccome crediamo nell'importanza comunque delle associazioni di volontariato presenti nel nostro territorio perché comunque siamo anche un comune dove con le associazioni di volontariato abbiamo una buona collaborazione e l'Auser è proprio un'associazione di volontariato cioè se pensate che l'Auser spende il 5 per mille che...quando noi andiamo a fare la dichiarazione dei redditi possiamo scegliere se donare il 5 per mille al comune, all'Auser, ad altre associazioni per scopi sociali, comunque l'Auser lo risponde nel territorio voglio dire ed è proprio un'associazione che si occupa del...lo si chiama invecchiamento attivo perché dici quando rimani da solo, senza magari interessi hai modo di sentirti ancora attivo e vitale e perciò siccome questa è la funzione primaria dell'Auser e questo capitolo per me è necessario, io ritengo che non posso spostare questa somma da questo capitolo per metterlo sulla sicurezza, non perché la sicurezza non sia importante, tant'è vero che abbiamo creato un capitolo ad hoc che prima non c'era e che contiamo poi, lo diceva Christian, di trovare

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

anche altri sbocchi. Vuoi dire qualcosa?

GRANDICELLI Sì. Voglio dire soltanto che questi volontari o pseudo tali percepiscono dei rimborsi spesa che si configurano come rimborsi spesa ma alla fine sono degli stipendi mascherati.

PAGANELLI – SINDACO. E' un rimborso spesa anche perché la normativa per le associazioni gli prevede un proprio limite e quantificarlo come rimborso spesa voglio dire, non è che posso dargli un compenso orario.

GRANDICELLI. E' un volontario, no?

PAGANELLI – SINDACO. E' un volontario, però un volontario che deve essere presente tipo il nonno vigile se io ho bisogno di un volontario che sia presente tutti i giorni devo poterci fare affidamento sennò se la mattina non ho voglia di alzarmi non mi alzo, poi se poi va a prendersi il caffè è un rimborso spesa o se prende l'auto per... La persona che esce di casa da Borgo Massano o da Ca' Gallo e viene a Montecalvo per salire sul pulmino, poi fa il giro col pulmino, scende, riprende la sua auto e va a casa cioè io penso che non ci debba neanche rimettere il rimborso spese della benzina, no? Questo è, non è altro. Perciò mettiamo ai voti, riformuliamo la domanda: favorevoli? Contrari?

***Posto in votazione l'emendamento n. 2,
il Consiglio Comunale respinge con 3
voti favorevoli (minoranza)
e 7 voti contrari***

PAGANELLI – SINDACO. N. 3: allora di spostare la somma di € 335 dal capitolo 1036 Premio Metauro al capitolo 2909 sicurezza e sorveglianza. Allora rifacendo la storia di che cos'è il Premio Metauro, questa è un'iniziativa culturale che nasce più di 20 anni fa che coinvolge i 9 comuni della Comunità Montana della quale noi facevamo parte e pur

non facendo più parte siamo sempre rimasti legati a questo progetto, in pratica è una manifestazione itinerante, un anno per ogni comune a rotazione che prevede un concorso di poeti, autori che scrivono poesie i quali partecipano al concorso, perciò forniscono i libri alla giuria popolare perché poi la giuria giudica queste poesie, la giuria è formata da dei giudici popolari perciò vengono scelti per ogni comune tre giudici, mi pare, tre figure, gli si forniscono i libri perciò queste persone leggono questi libri e poi il giorno della rappresentazione votano. Questo è un modo...della giuria popolare fanno parte sempre delle persone, casalinghe oppure anche altre qualifiche, ma anche dei giovani, ultimamente voglio dire la maggior parte dei giurati sono dei giovani studenti ed io ritengo che sia anche un modo per contribuire al livello culturale delle persone cioè eliminare una cifra che appartiene al capitolo cultura non lo vedo insomma necessario. Perché? Perché comunque, specie nei nostri piccoli territori, la cultura non abbiamo molti eventi culturali diciamo, quei pochi che ci sono, quelle occasioni di esprimere un po' di cultura io penso che sia bene mantenerle, anche perché se lo vado a togliere quest'anno perché mi servono dei fondi, poi non lo ripristino più, lo devo per forza mantenere e la cultura comunque per me è una priorità, così come il sostegno sociale alle persone. Metto ai voti o vuoi...? (Intervento fuori microfono). Allora favorevoli? Contrari?

***Posto in votazione l'emendamento n. 3,
il Consiglio Comunale respinge con 3
voti favorevoli (minoranza)
e 7 voti contrari***

PAGANELLI – SINDACO. N. 4: spostare dal capitolo 100, che sarebbe la quota associativa del sistema bibliotecario, al capitolo 2909 sicurezza e sorveglianza. Questo emendamento ha, come abbiamo detto prima, il parere contrario dell'ufficio ragioneria perché c'è una convenzione che scade il 31

dicembre 2016 e comunque vale un po' lo stesso ragionamento che facevo prima perché comunque il polo, la quota associativa al polo bibliotecario è il funzionamento della nostra biblioteca comunale perché comunque c'è un'organizzazione aderendo con questa quota annuale dove c'è un sistema che i libri che sono presenti in tutte le biblioteche del polo sono diciamo circolanti, nel senso che tramite la richiesta non è che devono andare a prenderli ad Urbina, però vengono poi portati, ma poi non c'è solo il discorso dello scambio dei libri, c'è anche tutto il discorso delle attività che si fanno all'interno della biblioteca che sono, che fanno parte di progetti tipo, non so, adotta (inc.) le letture, se voi capitate durante i mesi scolastici il venerdì mattina ci sono le scuole che escono, la classe esce e va in biblioteca e fanno questi esercizi di lettura. Vuoi integrare Christian?

ASS. GIULIONI. Giusto due parole. Non sono proprio due parole, diciamo è una considerazione personale direi: chiaramente anch'io sono per non accogliere questo tipo di emendamento, anche se ringrazio il contributo nel cercare di trovare risorse all'interno di un bilancio abbastanza, un po' troppo ingessato, sono contrario ad accogliere questo emendamento come quello precedente perché ritengo anch'io la cultura un settore che purtroppo diciamo viene visto un po' come la cenerentola di un bilancio ma direi più proprio di un sistema paese. Se ci ricordiamo che fino a pochi anni fa c'era addirittura un ministro che parlava della cultura che non dava da mangiare, quindi diciamo poi non ci stupiamo se la tentazione di andare ad incidere, a rimediare risorse in un settore che invece ritengo trainante ed anzi a maggior ragione in un paese come l'Italia dove praticamente abbiamo 2/3 del patrimonio artistico, abbiamo 2000 anni di storia, cultura delle civiltà europee che si sono sviluppate, giusto per fare nomi, Dante, Galilei, Leopardi, Fermi e non da ultimo diciamo vengono dall'Italia gli scienziati che hanno individuato le onde

gravitazionali, i ragazzi di Urbino, quindi sulla cultura che anche studi economici evidenziano come possa essere un volano perché un euro investito in cultura, ricerche dimostrano che equivale ad un ritorno di 2,6€ in termini economici ed un euro investito in cultura occupa una persona virgola 65. Quindi anche qui diciamo sia dal punto di vista occupazionale che dei risvolti a livello economici investire in cultura non è una risorsa, diciamo uno spreco ma anzi è un investimento, mi sento ecco di sostenere fortemente la posizione per continuare ad investire, sì in pochissimo perché si parla di mi pare 300 euro sul Premio Metauro e poco più diciamo, quindi non si parla di cifre enormi, anzi... Comunque diciamo... (Intervento fuori microfono). Sì, il sistema bibliotecario sicuramente diciamo è di poco maggiore ma si parla comunque di cifre che non sono sicuramente esorbitanti, anzi sarebbe bello poter investire e fare di più, quindi possiamo sempre migliorare però, ecco, non me la sento di andare a, diciamo tra virgolette, mortificare un settore che invece andrebbe valorizzato a maggior ragione quando riguarda soprattutto i nostri ragazzi, quindi il nostro futuro.

PAGANELLI – SINDACO. Mattia.

MAURI. Niente, volevo fare un piccolo appunto personale. Allora un ragionamento su questi capitoli qua: secondo me il livello di sicurezza di una popolazione passa anche dal livello culturale di quella popolazione perché una popolazione con il livello culturale più elevato (inc.) ha più conoscenza del mondo attorno, quindi un accesso migliore a libri attraverso il sistema bibliotecario credo che sia uno strumento che un'amministrazione con poi poche risorse perché 1.800€ su un bilancio come quello di un comune non credo siano una cifra esorbitante, credo siano molto più incisivi in questo capitolo che in quello della sicurezza 1.800€. Per quanto la sorveglianza fatta da vigilantes o la sorveglianza fatta da

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

telecamere siano strumenti forse più incisivi sulla sicurezza delle case e delle abitazioni (inc.) perché un livello culturale adatto e più alto della popolazione possa contrastare diversi tipi di malaffare come truffe o appunto i raggiri, in più inoltre credo che quello dell'Auser sia un capitolo molto importante perché la sicurezza degli anziani passa anche dall'inclusione degli anziani nella società e quindi se io un anziano lo isolo e lo rendo più vulnerabile appunto a truffe e rapine in casa perché comunque un anziano isolato è un anziano spaventato, è un anziano che non partecipa alla vita comunale, non partecipa alla vita civile, quindi credo che togliere delle risorse da questi capitoli sia arricchire il capitolo sicurezza ma non credo che sia più incisivo arricchire quel capitolo a fronte di un impoverimento degli altri. Tutto qua. Per questo (inc.).

PAGANELLI – SINDACO. Grazie Mattia. Allora possiamo mettere...

GRANDICELLI. No, sindaco io...

PAGANELLI – SINDACO. Dimmi. Grandicelli.

GRANDICELLI. (Inc.) sicuramente giuste, nessuno li può contestare però credo che ogni periodo abbia le sue esigenze e poi in questo periodo qua noi abbiamo queste esigenze particolari, la sicurezza. Penso che spostare con un anno o due anni questi importi da voci del bilancio per la cultura e spostarli sulla sicurezza credo che non crei problemi a nessuno.

PAGANELLI – SINDACO. Non la penso come te cioè nel senso che noi abbiamo già fatto uno sforzo di trovare nel nostro bilancio 15.000€ che poi, torno a ripetere, siccome è un bilancio di previsione e hai visto nel corso dell'anno poi si fanno sempre gli aggiustamenti, come si chiama?

SEGRETARIO. Variazioni.

PAGANELLI – SINDACO. Variazioni di bilancio. Non è detto che se per la sicurezza c'è la necessità di trovare altri 5.000€ quando abbiamo diciamo chiara l'idea di che cosa vogliamo fare non riusciamo a trovarli, hai capito? Perché comunque abbiamo visto che durante l'anno c'è sempre la possibilità di fare delle variazioni, magari ci sono dei capitoli che non vengono utilizzati e la somma che tu hai a disposizione la sposti dove ti serve, però come dice, condivido quello che dice Mattia, andare proprio ad incidere su queste voci cioè non prevederle vuol dire cioè se io, a parte che allora come consiglio comunale noi abbiamo, tomando ai due che hanno il parere contrario, fermiamoci qua, questi due capitoli, il nucleo di valutazione e il polo bibliotecario l'abbiamo già portata in consiglio e l'abbiamo votata la convenzione con il vostro voto contrario.

GRANDICELLI. No, io avevo votato a favore...

PAGANELLI – SINDACO. Ah, avevi votato a favore, ok.

GRANDICELLI. Sì, ho votato a favore perché avete collegato alla biblioteca di Borgo Massano.

PAGANELLI – SINDACO. E beh, è quello.

GRANDICELLI. Però non ha più senso andare ad Urbania e dare i soldi.

PAGANELLI – SINDACO. Ma no! Ma allora non è che diamo i soldi ad Urbania, Urbania ci fa da coordinamento per gestire la biblioteca, per gestire le attività, per l'acquisto dei libri cioè noi abbiamo dei libri nella biblioteca di Borgo Massano ma chi viene nella biblioteca di Borgo Massano c'è un catalogo può chiedere i libri di tutto il polo bibliotecario, cioè è come dire a Borgo Massano 10 libri, ad Urbania ce ne ho altri 10,

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

di qua ce ne ho altri 10, alla fine io ho un polo che ha 50 libri e sia quelli di Borgo Massano che quelli di Urbania usufruiscono di 50 libri.

GRANDICELLI. Adesso non voglio fare il polemico ma vorrei sapere i numeri, le persone che vanno in biblioteca a Borgo Massano, quanti sono.

PAGANELLI – SINDACO. Le persone ...cioè c'è un registro.

GRANDICELLI. Mi dica quante sono.

PAGANELLI – SINDACO. Adesso c'è un registro. (Intervento fuori microfono). No! Allora ti porterò a vedere i lavori che hanno fatto i ragazzi cioè i ragazzi vanno in biblioteca, ci sono gli educatori ed in occasione della lettura, di quell'evento che io ho fatto sulla donna, ho fatto l'iniziativa un sabato pomeriggio dove era legata ad una mostra fotografica itinerante sul tema delle donne che si arricchisce nelle tappe che fa ed io ho deciso di arricchirla con dei lavori fatti dai bambini che vanno in biblioteca sul tema. Avevamo anche l'autrice Bruna Andruccioli che ha scritto un libro "La luna e il gelso" che in pratica parla della nostra tradizione culturale contadina, del diritto allo studio, le conquiste delle donne, abbiamo fatto leggere ai bambini che vanno in biblioteca quei brani di quel libro che parlavano della condizione delle donne, insomma il veglione, tutti quei capitoli che parlavano delle donne, i ragazzini hanno fatto dei lavori, hanno fatto saranno stati 20 elaborati...

GIULIONI. Sono alle tue spalle.

PAGANELLI – SINDACO. Ah, bravo, ecco. Hanno fatto questi elaborati cioè ognuno dopo aver letto il libro ha prodotto quell'elaborato cioè ma queste sono cose importanti, intanto uno perché il bambino mentre va in biblioteca non va da un'altra parte, magari ci andassero tutti, però non ci

vanno tutti, però noi non possiamo chiudere una biblioteca perché...

GRANDICELLI. Sì, ma voi non potete metterlo su questo piano qua, queste 1.800€ non è che vanno lì dentro.

PAGANELLI – SINDACO. E dove vanno secondo te?

GRANDICELLI. Non lo so, ditemelo voi.

PAGANELLI – SINDACO. Dove vanno?

GRANDICELLI. O ad Urbania (voci sovrapposte) dove vanno a finire.

PAGANELLI – SINDACO. Vanno ad Urbania perché facciamo parte del polo bibliotecario voglio dire.

GRANDICELLI. Ma perché sennò non si può fare lo stesso questi lavori qua?

PAGANELLI – SINDACO. Questi lavori qua si possono fare, ma io la persona che mi viene il venerdì mattina e che me la manda e che non la pago io ma me la pagano con questi 1.800€ annuali, le 4 ore della ragazza che viene da Urbania lì, quella non viene a beneficio di questo territorio? Non viene a beneficio di questi ragazzi che vanno in biblioteca il venerdì mattina, i ragazzi della scuola? Io ci sono capitata, prendono il pulmino da Ca' Lanciarino i bambini delle elementari e li portano il venerdì mattina a fare lettura in biblioteca. Ma è anche voglio dire abituarli ad andare in biblioteca da piccoli e pi continuano ad andarci, tanto è vero che quel giorno che noi eravamo lì ad appendere questi lavori ed era venerdì pomeriggio ed il venerdì pomeriggio la biblioteca è chiusa ne sono venuti 2 o 3 con il libro in mano perché avevano visto il centro sociale aperto, venivano a restituire il libro e portarne un altro e prenderne un altro. Cioè su questa cosa, voglio dire, 1.800€ in un bilancio come il

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

nostro non è una cifra esorbitante e ti permette di avere un servizio perché se noi possiamo un anno acquistare qualche libro nuovo, 500€ mettiamo per acquistare i libri nuovi, però 500€ magari li mette il Comune di Montecalvo, Urbania che ha più fondi ne mette 2.000 vuol dire che ha acquistato più libri ma è patrimonio che può girare per tutti voglio dire, questo è il polo bibliotecario cioè non è un'altra cosa. Capito? Allora dobbiamo mettere ai voti il punto n. 4. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

***Posto in votazione l'emendamento n. 4,
il Consiglio Comunale respinge con 3
voti favorevoli (minoranza)
e 7 voti contrari***

PAGANELLI – SINDACO. Punto n. 5. Allora spostare dal capitolo 2498 manutenzione di strade al capitolo sicurezza, 6.000€.

GRANDICELLI. Io ho fatto il 10% di quello che aveva previsto lui, un anno si possa rimandare il rifacimento di un manto stradale, per un anno, non credo che sia...via Gramsci qua non credo che sia (inc.) è una strada chiusa, passo sempre in via Gramsci, adesso (inc.) ma non è che...

PAGANELLI – SINDACO. Sì, ma sicuramente le nostre previsioni erano 79.000€ per gli asfalti, poi anche noi abbiamo fatto questa valutazione, abbiamo detto facciamo che con il ribasso d'asta ci mettiamo 60.000€, non possiamo andare di nuovo ad abbassare, capito? Perché la strada comunque è importante come la sicurezza, no?

GRANDICELLI. Ma queste sono le scelte, non è che...

PAGANELLI – SINDACO. Sì, sono scelte, eh, ho capito...

GRANDICELLI. (Voci sovrapposte), sono scelte che dobbiamo fare (voci sovrapposte).

PAGANELLI – SINDACO. Sono scelte, le scelte che abbiamo fatto sono che comunque in un capitolo che non c'era niente ci abbiamo messo 15.000€.

GRANDICELLI. Perfetto, adesso cerchiamo di rimpinguarlo.

PAGANELLI – SINDACO. Eh, rimpinguarlo andando a toccare dei capitoli...

GRANDICELLI. (Voci sovrapposte).

PAGANELLI – SINDACO. Eh, esatto. Che però non sono...

GRANDICELLI. Giuste per noi.

PAGANELLI – SINDACO. Giuste per voi, purtroppo è così.

GRANDICELLI. A noi no.

PAGANELLI – SINDACO. Ok. Mettiamo ai voti? Favorevoli? Contrari? Astenuti?

***Posto in votazione l'emendamento n. 5,
il Consiglio Comunale respinge con 3
voti favorevoli (minoranza)
e 7 voti contrari***

PAGANELLI – SINDACO. Allora capitolo n. 6. Spostare dal capitolo bonifica amianto al capitolo sicurezza la somma di 5.000€ che noi abbiamo destinato. Siamo nello stesso ragionamento, anche se qui si potrebbe aprire diciamo un doppio ragionamento perché noi avevamo l'anno scorso questo capitolo per l'amianto che era sempre 5.000.

SEGRETARIO. 5.000.

PAGANELLI – SINDACO. Che prevedeva

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

comunque un contributo per chi smaltiva l'amianto di 400€ e 600€ per l'azienda, una cosa del genere. Cioè non è quella la somma che serve per smaltire l'amianto, le somme, i costi sono di lunga maggiore però per dare, per incentivare perché comunque anche avere questi capannoni, abitazioni perché avranno tutti un capannino o un garage con l'amianto sopra, sono delle situazioni che vanno risolte. Allora avevamo pensato che per incentivare questa cosa un piccolo contributo potesse dare una spinta, ma comunque questa spinta diciamo è stata minima perché mi pare che ci siano state due domande, perciò di quel capitolo di 5.000 abbiamo usato 800, poi la differenza con le variazioni di bilancio l'abbiamo messa, rispalmata sugli altri capitoli che servivano. Però nel momento in cui non c'è, non l'hai creato, voglio dire questa cosa non c'è. Quest'anno dentro questo capitolo, in pratica è come se avessimo ridotto il capitolo perché abbiamo fatto, mantenuto lo stesso capitolo di 5.000€ ma ci abbiamo inserito dentro anche il decoro urbano. Qui dicevo si può aprire una contraddizione o un doppio filone di pensiero perché, uno dico, un centro abitato ha bisogno anche del suo decoro cioè io quando passo in un paese dove vedo comunque le abitazioni, facciamo dove non abbiamo, qui abbiamo un centro storico, Ca' Gallo non ha un centro storico però facciamo, non so, la via principale dove è lo specchio quando diciamo un turista passa o decide di venire a spendere qualche cosa nei nostri esercizi commerciali cioè vedere magari un paese ben tenuto sia come arredo urbano sia come cura ma anche come le abitazioni ecc., io penso che sia importante. Allora dicevo le strade, le correnti di pensiero potrebbero essere due, una da un incentivo per spingerti a dare questa cosa che anche qui è lo stesso discorso dell'amianto, siccome che quegli interventi non costeranno 1.000€ ma costano delle cifre importanti, perciò voglio dire è una goccia che tu offri per spingere a fare questa azione oppure la cosa, cosa potrebbe essere l'altra corrente di pensiero? È più giusto forse dire

che comincio a sanzionare chi non tiene l'immobile nel modo dovuto? Però scegliamo sempre quello di dire incentiviamo perché abbiamo visto che forse, è come con i bambini con le buone maniere si ottiene di più che con la forza, facciamo questo ragionamento. Perciò diciamo in un capitolo che era destinato all'amianto che l'anno scorso non è stato utilizzato di 5.000€, quest'anno mantenendo i 5.000€ abbiamo messo dentro due azioni. Poi io presumo che forse qualcosa avanzerà, lo stesso discorso dell'altro capitolo e se avanza si rispalmato dove servono, hai capito? Però non prevederlo mi sembra anche contrario a quello che ci eravamo ripromessi di fare perché il decoro urbano è anche una priorità, no?

GRANDICELLI. Volevo soltanto dire su questo punto qua che ci sono degli incentivi statali molto più vantaggiosi per i cittadini rispetto a questi incentivi che dà il comune.

PAGANELLI – SINDACO. Sì.

GRANDICELLI. Quindi il cittadino preferisce fare l'altra cosa rispetto a questa, è un doppione che poi non possono essere neanche cumulabili, quindi è la cosa che rimarrà lì questa qui, non verranno mai utilizzati. Quindi sarebbe opportuno spostare già da oggi su un altro capitolo.

PAGANELLI – SINDACO. Se rimane lì lo possiamo utilizzare, no? Questo è. Altri?

SEGRETARIO. Ai voti.

PAGANELLI – SINDACO. Ai voti.

SEGRETARIO. Il 6.

PAGANELLI – SINDACO. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Posto in votazione l'emendamento n. 6,

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

***il Consiglio Comunale respinge con 3
voti favorevoli (minoranza)
e 7 voti contrari***

PAGANELLI – SINDACO. Allora apprezzo comunque lo sforzo che hai fatto per cercare ulteriori risorse, però questo non vuol dire che come amministrazione non sentiamo la necessità della sicurezza, però sappiamo anche...

GRANDICELLI. Meno di noi, dai.

PAGANELLI – SINDACO. Eh? Sì, forse, forse, ci sono anche tante altre azioni che si possono mettere insieme, è vero che tu dici il privato fa il privato e l'amministrazione fa l'amministrazione, però se io devo pensare e comunque tanto è un ragionamento che con i preventivi alla mano definitivi dovremmo fare cioè se dobbiamo pensare che per mettere in sicurezza cioè per mettere le telecamere come magari la cittadinanza si aspetta dobbiamo spendere 100.000€ perché mica possiamo decidere di mettere le telecamere solo a Ca' Gallo e non metterle a Borgo Massano e non metterle a Montecalvo o viceversa le mettiamo solo a Montecalvo e non le mettiamo dall'altra parte, dobbiamo metterle in modo di dare, di avere l'equità su tutto il territorio, però secondo voi siamo un comune in grado di spendere 100.000€ nelle telecamere quando non siamo in grado ancora di poter diciamo fare tutti i lavori che vorremmo fare? La cosa che auspico è che anche se non c'è un bando specifico per la sicurezza però nell'apertura dei finanziamenti europei che si trovi uno spiraglio che forse è più facile dire siccome voglio diciamo tutelare il patrimonio o la sicurezza dei cittadini non contro i ladri ma in altra forma, forse si riesce a trovare un sistema per accedere a questi bandi che hanno comunque una compartecipazione del 50%, però il 50% è meglio che dover spendere il 100%. Questo è insomma il discorso, non è che non percepiamo il

problema sicurezza, lo percepiamo però ci sono anche...gli altri problemi che avevamo fino a ieri ce li abbiamo ancora. Prego, vuoi dire qualcosa?

GRANDICELLI.. No, no.

PAGANELLI – SINDACO. Ci rimane da votare il bilancio. Perciò mettiamo ai voti l'approvazione del bilancio di previsione esercizio 2016, la relazione previsionale, programmatica triennale 2016-2018. Ok? No?

SEGRETARIO. Sì, non si chiama più relazione previsionale e programmatica, dovevamo toglierla.

PAGANELLI – SINDACO. La dovevo togliere a questa, poi...

SEGRETARIO. Il Dup.

PAGANELLI – SINDACO. E' il Dup, si chiama.

SEGRETARIO. No, si chiama approvazione del bilancio di previsione 2016 e del bilancio triennale 2016-2018.

Interventi fuori microfono.

PAGANELLI – SINDACO. Cambiamo il titolo e mettiamo ai voti. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

***Posta in votazione la delibera,
il Consiglio Comunale approva con 7
voti favorevoli
e 3 voti contrari (Grandicelli, Pretelli,
Angeli)***

***Posta in votazione l'immediata
eseguibilità,
il Consiglio Comunale approva con 7
voti favorevoli
e 3 voti contrari (Grandicelli, Pretelli,
Angeli)***

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

**PUNTO N. 13 — MODIFICA DEL
REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA**

PAGANELLI — SINDACO. Allora noi abbiamo un regolamento di polizia urbana che prevede all'art. 56, controllo dell'attività rumorosa, allora l'articolo prevede "la competenza al controllo dell'attività rumorosa e l'adozione degli atti conseguenti spetta al comune. La polizia municipale, qualora si ravvisi la necessità di tutela di interessi pubblici ovvero dei singoli cittadini, provvede a richiedere l'intervento dell'Arpam per le verifiche sul rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico. Nel caso di installazione di impianti, macchinari rumorosi, compresi gli impianti di aria condizionata e comunque suscettibili di emissioni sonore nonché nell'esercizio di attività commerciali, artigianali ed industriali e di erogazione di servizi l'amministrazione dovrà in presenza di formali segnalazioni di disturbo richiedere a coloro che producono il rumore idonea documentazione atta a dimostrare la regolarità dell'installazione e la relativa conformità alla normativa vigente in materia di inquinamento acustico. L'amministrazione procedente si avvarrà del servizio rumore dell'Arpam per la valutazione della documentazione tecnica presentata, così pure per gli accertamenti di rito in caso di mancata presentazione della documentazione stessa. Con apposito provvedimento dirigenziale saranno stabilite le modalità di effettuazione dell'intervento che avverrà previo deposito cauzionale da parte del richiedente l'accertamento, deposito che sarà introitato definitivamente nel caso non emergano violazioni di legge. Di converso nel caso vengano accertate violazioni, detta somma sarà restituita all'esponente e le spese di accertamento in aggiunta alla sanzione pecuniaria saranno poste a carico del trasgressore e dell'obbligo in solido ai sensi dell'art. 16 della legge 14 novembre '91". Allora la modifica era già quella.

SEGRETARIO. Questa è la modifica.

PAGANELLI — SINDACO. E' quella la modifica perché nel regolamento non è previsto che la spesa dell'Arpam è a carico di chi chiede...

SEGRETARIO. Di chi soccombe.

PAGANELLI — SINDACO. Di chi soccombe cioè rimaneva a carico del comune. Perciò facendo questa modifica se io cittadino chiedo un accertamento poi se chi fa rumore è sanzionabile con la sanzione corrisponde anche il costo dell'Arpam, se invece non è sanzionabile il costo dell'Arpam ricade su chi ha chiesto l'accertamento.

INTERVENTO. E non sul comune.

PAGANELLI — SINDACO. E non sull'amministrazione comunale.

GRANDICELLI. Posso?

PAGANELLI — SINDACO. Dimmi.

GRANDICELLI. Volevo chiedere se nel Comune di Montecalvo è stata fatta la zonizzazione acustica.

PAGANELLI — SINDACO. La?

GRANDICELLI. Zonizzazione acustica.

SANCHINI. No.

GRANDICELLI. Ecco, c'è una legge regionale, la 28 del 2001, che obbliga il comune a fare questa zonizzazione acustica, anche perché questo provvedimento rimarrebbe monco senza questa zonizzazione acustica. Quindi sarebbe opportuno che il comune adottasse questa zonizzazione acustica ed in più si dice qua che le ditte, le attività commerciali, industriali devono essere dotate di un impatto acustico, credo che il comune lo richieda. Quindi cioè voi fate un provvedimento, però non avete a monte la legge che permette di fare queste poi misurazioni.

BUSETTO. Zonizzazione acustica cioè cos'è, è individuare i...

GRANDICELLI. La zonizzazione acustica il comune praticamente ad ogni zona, se è la zona industriale avrà i suoi limiti...

SANCHINI. Individuare i limiti di emissioni acustiche.

SEGRETARIO. È anche vero che se non c'è

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

la zonizzazione acustica dobbiamo utilizzare i limiti di legge.

GRANDICELLI. Sì, però – come posso dire? (Inc.) perché c'è l'obbligo di questa zonizzazione.

SEGRETARIO. Non metto in dubbio io l'obbligo della zonizzazione acustica, dico solo...

GRANDICELLI. No, no si possono fare, è vero che si possono fare i controlli però sono dei controlli assoluti, non puntuali, ecco.

SEGRETARIO. Ok, abbiamo dei limiti, esatto, abbiamo dei limiti...

GRANDICELLI. In più, siccome le attività commerciali qua nel nostro comune non hanno questa relazione di impatto acustico non possono dimostrare loro all'eventuale vicino che protesta se lui rispetta o no la norma.

SEGRETARIO. Questo in base al piano, però è anche vero che, ne abbiamo un caso sottomano, la ditta o il privato può chiedere la misurazione dell'Arpam, l'Arpam fa la misurazione e ci dice qual è il livello espositivo del rumore. Abbiamo poi delle tabelle comunque che se non sono nel piano di zonizzazione acustica dobbiamo prendere le tabelle quelle normali perché noi le possiamo modificare e ci dice se quel rumore fatto a finestre aperte ed a finestre chiuse è o non è nel limite che determinano loro. Ciò non significa che se il rumore supera il limite che l'Arpam

ha individuato, quella persona non ha qualcosa da fare, dovrà fare un intervento che va a ridurre quel livello di rumore in maniera tale da rientrare nel limite della norma, non del piano del Comune di Montecalvo che potrebbe avere un livello diverso da quello che c'è nella norma. Però se non ce l'ha, usiamo la norma in generale.

PAGANELLI — SINDACO. Alfonso, volevi dire qualcosa? Ha risposto il segretario.

SANCHINI. Sì, sì, ha risposto.

PAGANELLI — SINDACO. Bene, mettiamo ai voti. Favorevoli? Contrari?

GRANDICELLI. No, scusate, scusate, favorevole, sono favorevole però volevo approfondire, sono favorevole alla...

GRANDICELLI. Alla modifica.

GRANDICELLI. Alla modifica, però vorrei approfondire questo...

PAGANELLI — SINDACO. Questo punto.

GRANDICELLI. Questo punto, ecco.

PAGANELLI — SINDACO. Ok. Siamo arrivati...astenuti niente.

***Posta in votazione la delibera,
il Consiglio Comunale approva ad
unanimità***

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

PUNTO N. 14 – CESSIONE DI STRADA PRIVATA UBICATA IN LOCALITA' DI CA' GALLO DI MONTECALVO IN FOGLIA – ACCETTAZIONE DONAZIONE DELLE AREE DISPOSTA A MEZZO ATTO NOTARILE

PAGANELLI — SINDACO. Alfonso. Cediamo la parola al geometra Sanchini.

SANCHINI. In pratica siamo in località Ca' Gallo, è una traversa della via Falcone e Borsellino, quella evidenziata in giallo nella planimetria, è una lottizzazione fatta da privati, nell'ambito di questa lottizzazione era previsto un tratto di strada appunto privato, quello giallo, regolarmente asfaltato e quindi dopo averlo asfaltato completamente i privati ci chiedono di prenderlo in carico. Abbiamo ricevuto diverse richieste, in un primo momento abbiamo detto no perché naturalmente questo ci comportava delle spese, l'ultima situazione è che i privati l'hanno sistemato il pezzo di strada e ci

chiedono di prenderlo in carico assumendosi tutte le spese per i frazionamenti ed il passaggio. Siccome questo pezzo di strada privato potrebbe essere propedeutico per la realizzazione di collegamenti futuri con la zona che va verso il fiume Foglia e non comportando alcun onere per l'amministrazione comunale perché comunque la strada è asfaltata di recente ed anche in maniera corretta e quindi se non la piccola manutenzione diciamo la pulizia che comunque già facciamo in tutta la via principale. Quindi abbiamo proposto la presa in carico di questo pezzo di terreno senza oneri per l'amministrazione comunale, quindi tutti gli oneri, compreso l'atto notarile e gli eventuali frazionamenti vengono assunti dai privati.

PAGANELLI — SINDACO. Domande? Mettiamo ai voti. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

***Posta in votazione la delibera,
il Consiglio Comunale approva ad
unanimità***

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

**PUNTO N. 15 – REGOLARIZZAZIONE
DEL CAMMINAMENTO INTORNO ALLE
MURA NEL CENTRO STORICO DI
MONTECALVO IN FOGLIA – PERMUTA
DELLE AREE**

SANCHINI. Sì, in pratica la proposta è una proposta di permuta tra il Comune di Montecalvo in Foglia e dei proprietari privati, questa proposta di permuta deriva dalla cessione alla pari di un frustolo di terreno più diritto di superficie sul quale già in passato, addirittura negli anni '60, c'era una scrittura privata tra il Comune di Montecalvo in Foglia e questi proprietari privati per la cessione gratuita di questo terreno, cosa che non è mai stata regolarizzata. L'occasione è quella di dover regolarizzare il camminamento che noi abbiamo realizzato nell'ambito del restauro delle mura castellane, quindi abbiamo fatto prima un accordo con il privato per la cessione volontaria, quello che vedete indicato in rosso nella planimetria, di una superficie per il camminamento, sono 16 metri quadrati e quindi in pratica andiamo a regolarizzare entrambe le posizioni cioè il privato cede al Comune di Montecalvo in Foglia la superficie di terreno per il camminamento ed il Comune di Montecalvo in Foglia regolarizza, quindi cede la superficie ed il terreno in diritto di superficie, quindi la superficie di 16 metri quadrati ove dagli anni '60 esiste una costruzione del privato, è una regolarizzazione delle due parti. Lo scambio viene fatto alla pari, ognuna delle due parti, quindi senza giri di denaro perché entrambi le superfici sono state poi (inc.) nella stessa maniera (inc.) vengono divise le spese notarili ed ognuno si assume l'onere per la divisione dei terreni. Quindi in pratica le spese notarili sono divise a metà ed ognuno assume l'onere per il frazionamento del relativo terreno.

PAGANELLI — SINDACO. Sì, era il 1965.

SANCHINI. '65? Mi ricordavo gli anni '60. Mi ricordavo che c'era Annibali.

PAGANELLI — SINDACO. Eh, sì sindaco Annibali. Prego.

INTERVENTO. No, volevo dire c'è un

errore grafico lì che ho segnalato già ad Alfonso.

SANCHINI. L'ho cambiato.

INTERVENTO. L'hai cambiato? E' quello vecchio allora.

SANCHINI. Probabilmente Christian ha fatto la scansione in quello vecchio perché in pratica la cessione, ho tolto il riferimento al subalterno perché non c'è subalterno, quindi ho tolto il riferimento al subalterno ed in più ho invertito i colori che mi avevi segnalato e li ho...

INTERVENTO. No, volevo chiedere solo una curiosità: come fate ad adottare due terreni di pari metratura, uno praticamente edificabile e l'altro che non ha nulla?

SANCHINI. No, allora uno...sono entrambi in zona di centro storico, un terreno era già stato ceduto ed edificato negli anni '60 dall'amministrazione di quella volta, quindi in questo momento era solo la regolarizzazione di una cosa già avvenuta.

PAGANELLI — SINDACO. Già fatta.

SANCHINI. Quindi voglio dire cioè andarlo adesso a valutare come area di centro storico, tra l'altro è una zona, era una zona a strada, quindi non mi pare che possa essere considerato un terreno edificabile, anche se poi è stato edificato, è stato edificato negli anni '60, c'era già stata la cessione, ho allegato, mi pare che l'ho mandata anche...

PAGANELLI — SINDACO. Sì, sì, c'è.

SANCHINI. Una scrittura privata che già definiva questa situazione e parlava già di cessione gratuita di quel terreno, mi pare, la scrittura parlava già di cedere gratuitamente quel terreno tra l'amministrazione di allora del 1965 ed il proprietario privato. Quindi diciamo che forse personalmente penso siamo stati bravi a dire al privato sì, te la regolarizziamo ma in cambio ci dai gratuitamente quel pezzo di terreno perché volendo il privato poteva vantare il diritto di regolarizzazione senza bisogna che noi pretendessimo nulla in cambio, ecco. Questa è la valutazione che noi abbiamo fatto.

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

PAGANELLI — SINDACO. C'è una scrittura del '75. Allora mettiamo ai voti. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

*Posta in votazione la delibera,
il Consiglio Comunale approva ad
unanimità*

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

**PUNTO N. 16 – INDIVIDUAZIONE
COMMISSIONI COMUNALI
INDISPENSABILI – ART. 96
D.LGS.18/08/2000 N. 267**

PAGANELLI — SINDACO. Segretario.

SEGRETARIO. Devo farlo io?

PAGANELLI — SINDACO. Sì.

SEGRETARIO. Allora abbiamo una norma che obbliga i comuni a fare l'individuazione delle commissioni e degli organismi obbligatori da mantenere, una delibera deve essere fatta dalla Giunta comunale ed è quella relativa agli organi nominati dalla Giunta comunale ed una è fatta dal consiglio comunale. Gli organismi tecnici che noi

abbiamo nominati dal consiglio comunale sono la commissione per la formazione degli elenchi e dei giudici popolari, la commissione elettorale comunale e la commissione edilizia. La proposta che si avanza è quella di mantenere la commissione per i giudici popolari, la commissione elettorale e proporre la predisposizione degli atti per la soppressione della commissione edilizia che è una di quelle commissioni non più obbligatorie.

PAGANELLI — SINDACO. Che non ce l'ha più nessuno, ce l'avevamo solo noi. Mettiamo ai voti. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

***Posta in votazione la delibera,
il Consiglio Comunale approva ad
unanimità***

SEDUTA DEL **27** APRILE **2016**

**PUNTO N. 17 — INTERROGAZIONI
ED INTERPELLANZE**

PAGANELLI — SINDACO. Non ci sono

interrogazioni ed interpellanze. Possiamo chiudere la seduta.

**Il consiglio viene chiuso
alle ore 23,22**